

Tutta colpa di una maledetta fortuna!

di
Laura Salvoro

Commedia brillante in due atti.

PERSONAGGI (4D-6U)

Gigi Bighini, *tranquillo trentacinquenne*

Susy Bighini, *credulona moglie di Gigi, stessa età*

Gilberto Malini, *consulente finanziario*

Rebecca Mei, *affascinante creatrice d'immagine*

Rosa, *cameriera*

Robert, *maggiordomo con falso accento inglese*

Ermanno Poletti, *finto psicologo clinico*

Basilio, *imbroglione travestito da mago*

Adele, *imbrogliana travestita da maga*

Floriano, *imbroglione travestito da mago*

SCENA: Soggiorno dell'appartamento Bighini. Roma, giorni nostri.

Arredamento scarno e minimalista. Una tv, un divano al centro, un piccolo tavolino. Una finestra, una porta d'ingresso alla destra del pubblico e una porta che conduce verso le altre stanze della casa alla sinistra del pubblico.

(2004- seconda stesura 2024)

ATTO PRIMO

Musica d'apertura.

SCENA PRIMA: VOCE TV- GIGI- SUSY

Roma. Appartamento dei coniugi Bighini, sera. Susy è seduta davanti al televisore, attenta e sulle spine. Tiene in mano un piccolo foglietto. Gigi cammina per la stanza in accappatoio, con aria infastidita.

TV: *(Voce fuori campo)* E naturalmente, vi ricordo tra pochi minuti, alla fine del telegiornale, l'estrazione dei numeri vincenti del superenalotto!

GIGI: Susy, mi stai ascoltando?! Quante volte ti ho detto di non fantasticare, sono castelli in aria. Ma non le leggi le statistiche su questi fantomatici giochi?! Sono praticamente delle truffe legalizzate...

SUSY: *(Senza nemmeno guardarlo, sguardo fisso alla tv)* SSSh!

GIGI: Perché buttare tempo e soldi così, dico io! Almeno ti fossi interessata, che ne so, a quelle cose moderne, tipo bitcoin, trading online, allora lì, certo, qualche argomento di discussione in più potremmo averlo... ma il lotto, dico io, il lotto...

SUSY: *(Senza scomporsi)* Superenalotto!

GIGI: Che differenza c'è?!

SUSY: *(Ridestandosi)* Beh, c'è una bella differenza! Allora, se dici lotto, significa che giochi dei numeri sulle ruote che hanno i nomi delle città...

GIGI: *(Interrompendola)* Ma la so la differenza! Solo non mi capacito come tu possa esserne così ossessionata! Come te lo posso spiegare? Susy, Susy! La realtà è questa! *(Indica delle buste sul tavolino)* Bollette! *(Prendendo in mano un plico di carte)* Guarda qua: bolletta dell'acqua, 80€, bolletta del gas 210€, una ricevuta di pagamento che hai effettuato oggi, di 50.000€.... *(sorpreso)* Cosa?! *(Riguardando la ricevuta)* Ci dev'essere un errore, uno, due, tre, quattro zeri...

SUSY: *(Felice)* E un cinque davanti!

GIGI: Che significa? Un pagamento di 50.000€... a chi, per che cosa?! *(Inebetito)* Susy, che cosa hai fatto...

SUSY: *(Con allegra ingenuità)* Soldi ben investiti, Gigi!

GIGI: *(Arrabbiato e confuso)* Come sarebbe a dire?! Che vuol dire "Soldi ben investiti, Gigi!"? Susy, chi diavolo hai pagato e soprattutto per che cosa?

SUSY: *(Alzandosi e avvicinandosi al marito)* Gigi, su, calmati, siediti...

GIGI: *(Allontanandosi dalla moglie)* No, non cercare di tranquillizzarmi... voglio sapere tutto subito!

SUSY: *(Con entusiasmo)* E va bene; non ci crederai mai. Ho contattato una persona che risolverà tutti i nostri problemi!

GIGI: *(Sull'orlo della disperazione)* In effetti non ci voglio credere. Non posso crederci. Ma quali problemi? Questa ricevuta è un problema! Susy, ci hai ridotto sul lastrico, erano tutti i nostri risparmi. Tutti!

SUSY: In realtà ci rimane un credito di 45 euro e sessanta centesimi!

GIGI: *(Arrabbiato, respirando profondamente, con finta calma)* Chi diavolo sarebbe questa persona che hai contattato?

SUSY: (*Entusiasta*) Ma la maga Titania!

GIGI: (*Si siede sgomento*) Chi?

SUSY: (*Euforica*) La famosa maga Titania, hai presente la pubblicità?

“Se nelle tasche non hai più niente

e neppure un’idea nella mente,

devi solo chiamare Titania la maga,

che con i numeri del lotto tutti i debiti ti paga!”

(*Ride contenta*) Gigi, ho telefonato e sono riuscita a prendere la linea e... mi ha dato i 6 numeri vincenti del superenalotto!

GIGI: (*Disperato, tra sé*) Io i miei debiti me li stavo già pagando tutti, è adesso che mi ritrovo le tasche vuote!

SUSY: (*Perseverando nel suo delirio*) Ah, diventeremo ricchi! Ho un’idea: vado subito a prendere in cantina una bottiglia di vino, così dopo la vincita brinderemo insieme! (*Esce dalla porta principale di casa*).

GIGI: (*Sconvolto*) Oh mio Dio! Ho pagato 6 maledettissimi numeri la bellezza di 50.000€... (*ripete l’importo piagnucolando*) i miei cari, unici, soli 50.000€...

TV: (*Voce fuori campo*) E ora, prima di chiudere con il nostro telegiornale, una notizia appena battuta dalle agenzie: la famosa maga Titania è stata arrestata, proprio pochi minuti fa, con l’accusa di truffa. La maga sarebbe riuscita ad intascare più di 800.000€, probabilmente spariti in qualche conto straniero, vendendo numeri per il gioco del lotto. Bene, procediamo con la pagina sportiva...

GIGI: (*Si alza scioccato, guardando la tv*) Oh, no... la maga Titania... arrestata per truffa... 800.000€ spariti... (*disperandosi*) di cui 50.000 sono i miei!

Rientra Susy. Appoggia la bottiglia di vino sopra il tavolino.

SUSY: Ora usciranno i numeri della maga Titania! (*Si siede attenta davanti alla TV con il biglietto del superenalotto in mano*).

GIGI: (*Tra sé*) Passerò alla storia come lo zimbello del quartiere: “Guardate, quello è uno dei creduloni caduti nel tranello della maga Titania?!”.

TV: E ora, i numeri del superenalotto: 26.

SUSY: Sì, 26!

GIGI: (*Assorto*) Ho perso tutti i miei soldi, i miei sudatissimi e profumatissimi risparmi!

TV: 38.

SUSY: Evviva, 38!

GIGI: (*Non si accorge di nulla*) Uccidere Susy o suicidarmi? Certo, ucciderla mi darebbe molta soddisfazione, ma poi finirei in galera...

TV: 52.

SUSY: E vai, 52!

GIGI: Se penso ai 45 euro e sessanta centesimi che mi sono rimasti sul conto, con tutte le bollette ancora da pagare, forse il suicidio è la scelta migliore...

TV: 67; sei e sette.

SUSY: Benissimo; e ora 73 e 89, 73 e 89.

TV: 73; sette e tre.

SUSY: Sì!

GIGI: *(Rassegnato)* Vada per il suicidio! *(Si avvicina alla finestra, si mette a cavalcioni del davanzale, pronto a saltare giù).*

TV: E infine, 89!

SUSY: *(Si alza in piedi urlando per la gioia)* Evviva, siamo ricchi!

GIGI: Che cosa? *(Per lo spavento perde l'equilibrio e cade giù dalla finestra).*

Susy si volta.

SUSY: Gigi, Gigi amore, dove sei? Abbiamo vinto, ma dove sei?

GIGI: *(Compare una mano dalla parte esterna del davanzale. Con voce dolorante).*

Sono qui, tesoro, aiutami...

SUSY: Ma Gigi, cosa fai? Perché sei uscito dalla finestra e per di più in accappatoio? *(L'aiuta ad alzarsi)*

GIGI: Volevo suicidarmi. *(Si siede di nuovo in bilico sul davanzale).*

SUSY: Gettandoti dal piano terra?

GIGI: Eh, ho una soglia del dolore bassa.

SUSY: Abbiamo vinto, hai sentito?

GIGI: *(Sempre a cavalcioni della finestra)* Eh?

SUSY: *(Con gioia, scandendo bene la cifra)* Abbiamo vinto 100 milioni di euro!

GIGI: Che cosa? *(Agitandosi ricade nuovamente giù).*

SUSY: *(Affacciandosi alla finestra)* Gigi! Smettila di uscire dalla finestra in accappatoio. La gente penserà che sei strano!

GIGI: *(Rientrando)* Eh, sai come si dice, Dio li fa e poi li accoppia!

SUSY: *(Sventolando il biglietto, con fare sognante)* Abbiamo vinto 100 milioni di euro! Ah, che gioia, che felicità. Ho voglia di saltare per tutta la casa su un piede solo, di fare mille capriole, di scolarmi l'intera bottiglia di vino, di uscire di casa completamente nuda e...

GIGI: Ma come?! Io in accappatoio no, e lei se ne vuole uscire di casa completamente nuda?! *(Scocciato)* Due pesi e due misure!

SUSY: Sono così contenta!

GIGI: *(Interrompendola)* Va bene, va bene, ma calmati ora. Dici sul serio? Abbiamo vinto qualcosa?

SUSY: Ma sì! Questo è il biglietto, guarda!

GIGI: *(Guardando il biglietto)* E che guardo, che vedo?

SUSY: *(Susy prende il telecomando).* Controlliamo dal televideo!

GIGI: Ma esiste ancora?

SUSY: Ma certo! Ecco, vediamo: pagina delle lotterie...590; ci siamo. Numeri vincenti del superenalotto.

GIGI: *(Prendendo il biglietto vincente e sedendosi sul divano)* Fa vedere; 26, sì, 38, sì, 52, 67, 73, 89... *(in crescendo, alzandosi)* non ci posso credere! Tutti, li abbiamo tutti. Susy, *(sottovoce, guardandosi attorno con fare circospetto)* siamo milionari! *(Alzando la voce)* Oh, mai più conti per arrivare in fondo al mese, mai più debiti e soprattutto, mai più dover tagliare l'erba nella stagione dei pollini, quando ti vengono due occhi gonfi come pomodori... Susy, Susy!! *(Abbassando la voce)* Siamo ricchi! Siamo ricchi!

Si abbracciano ridendo.

GIGI: *(Si fa serio)* E ora ci dobbiamo organizzare, dobbiamo pensare a come agire, a come muoverci...

SUSY: Sì, gioielli, vestiti, macchine...

GIGI: *(Serio)* Ma no! Non mi riferivo a questo... parlavo di come gestire tutti questi soldi. Immobili? Oro? Azioni della Tesla? *(A Susy)* Quanto tempo ci vorrà per incassare la vincita?

SUSY: Credo un paio di mesi.

GIGI: Magnifico.

SUSY: Ah, mi stavo per dimenticare! Ora devo fare una cosa importantissima...

GIGI: Certo, festeggiare con il tuo caro maritino, vero? *(Gigi si avvicina a Susy, ma lei sfugge).*

SUSY: Ma no, una cosa più importante!

Susy prende da un cassetto del tavolino un nastro colorato e se lo lega in fronte.

GIGI: Ma cosa stai facendo?

SUSY: *(Concentrata)* Silenzio!

“Spiriti attenti alla buona sorte
Che della mia vita avete varcato le porte,
io vi ringrazio col cuore gioioso
per il vostro sforzo faticoso”.

GIGI: Sforzo faticoso?

SUSY: Ssssh!

“Per aiuto di Titania la maga,
ora lo stato 100 milioni mi paga,
ed è quindi necessario ringraziare
chi mi ha aiutato, pur facendosi pagare!”.

GIGI: *(Avvicinandosi a Susy)* Cosa stai dicendo?

SUSY: Questa formula è molto importante; la maga mi ha raccomandato di recitarla dopo la notizia della vincita... *(sottovoce)* per non allontanare gli spiriti della fortuna che ha invocato per noi!

GIGI: *(Arrabbiandosi)* Smettila, non esistono gli spiriti! Vuoi che ti dica una cosa? La tua cara maga Titania, non è altro che una truffatrice! Già, è inutile che mi guardi così, è stata arrestata poco meno di un'ora fa, per truffa!

SUSY: *(Enormemente dispiaciuta)* Come sarebbe per truffa? Oh no, poveretta, deve sicuramente esserci stato un errore, dev'essere stata incastrata!

GIGI: Ma incastrata da chi?! Non esiste la magia, quella donna è solamente una ciarlatana! Si è fatta pagare cinquanta mila euro per darti sei numeri!

SUSY: *(Con aria di sfida)* E se è una ciarlatana come dici, come mai allora sono usciti proprio i 6 numeri che mi dato? Eh? Come mai?

GIGI: Come mai? Il caso, un fortunato caso. Se avesse saputo realmente che quelli erano i numeri vincenti, li avrebbe giocati lei, invece di chiedere a te 50.000 euro, per fartene vincere 100 milioni...

SUSY: Evidentemente è una donna di buon cuore, oppure non può fare magie per se stessa! Ho deciso, io mi batterò per la sua causa!

GIGI: *(Con una improvvisa calma indifferente)* Come vuoi. Susy, ora puoi fare tutto quello che desideri. Siamo milionari, e le tue strane idee non mi fanno più paura.

SUSY: Oh, tesoro, non litighiamo più, vieni, andiamo di là; trascorreremo serenamente gli ultimi due mesi da poveri e poi inizieremo una nuova vita!

GIGI: E che vita!

Gigi prende la bottiglia di vino. Escono alla sinistra del pubblico. Si abbassano le luci. Musica.

SCENA SECONDA: ROSA- ROBERT- GIGI- SUSY- GILBERTO- REBECCA-

Sono passati alcuni mesi.

Con la musica di sottofondo e le luci sfumate, entrano in scena una cameriera e un maggiordomo, portando all'interno della casa oggetti kitsch (ad esempio statue , soprammobili appariscenti) una pianta. Sistemano il tutto, poi escono. Si alzano le luci e dalla porta d'ingresso entrano Gigi (vestito di tutto punto) e Susy, con una collana e un bracciale appariscenti, ognuno con un tablet o agenda in mano. Si siedono sul divano di casa, con fare distaccato.

GIGI: *(Guardando il suo tablet/agenda)* Sono solo pochi mesi che viviamo da milionari, ma mi sembra sia sempre stato così. Come ci si abitua velocemente alla vita da ricchi, non trovi?

SUSY: *(Senza staccare gli occhi dalla sua agenda)* Assolutamente. E l'aspetto positivo è che non siamo cambiati per nulla.

GIGI: Vero! Un sacco di gente si sarebbe montata la testa, ma noi no, proprio no!

SUSY: Dicono che i soldi ti cambiano, e invece eccoci qua, i Bighini di sempre.

Alzano entrambi la testa dal tablet/agenda.

GIGI: Robert, Robert, vieni un momento...

SUSY: Rosa, Rosa vieni qui, per favore...

Entrano Robert il maggiordomo inglese e Rosa la cameriera.

ROBERT: *(Con accento inglese e postura perfetta)* Mi dica, Sir...

ROSA: Prego, signora.

GIGI: Robert, ho molta sete, mi porteresti qualcosa di fresco?

SUSY: Mi porteresti da bere, Rosa, ho una sete terribile!

I due domestici si guardano perplessi.

ROSA: Certo. Cosa le porto signora?

ROBERT: Come desidera, Sir. Cosa prefer, preferisce?

SUSY: Un tè freddo, poco ghiaccio, con una fetta di limone e una foglia di menta fresca.

GIGI: Un tè freddo, molto ghiaccio, senza fetta di limone e con una foglia di... *(titubante)* salvia fresca.

ROSA: Benissimo.

ROBERT: Perfect Sir.

I due domestici escono.

GIGI: Che dicevamo?

SUSY: Che siamo rimasti umili.

GIGI: Vero. Comunque, ho sempre sognato di avere un maggiordomo inglese: che classe, che etica professionale... hai sentito come mi chiama? "Sir"... che melodia. Sembra che il mio nome sia stato creato apposta per questo: *(Con accento inglese)* Sir Giaigi...

SUSY: E io ho sempre desiderato una cameriera al mio servizio... *(stizzita, alzando la voce)* Rosa, dov'è finita la mia bibita?!

Entrano Rosa e Robert, ognuno con un vassoio con un bicchiere sopra.

ROSA: Eccomi, signora.

ROBERT: Signore, il suo drink.

I due prendono il bicchiere, bevono un sorso della bibita, poi lo ripongono, ognuno sul rispettivo vassoio e fanno un cenno ai domestici di andarsene. Rosa e Robert escono.

GIGI: *(Schifato)* Mai piaciuto il tè.

SUSY: *(Rassegnata)* Neanche a me. *(Sottovoce, in confidenza)* Ma è per la classe. Non vorrai mica berti una coca cola o peggio, una birra?! È così volgare!

GIGI: *(Nostalgico)* La birra... che volgare!

SUSY: A proposito di classe... *(riprende in mano l'agenda/tablet)* mi hanno chiesto di fare l'ospite d'onore a una serata di gala!

GIGI: *(Riprendendo a sua volta il suo tablet)* Magnifico.

SUSY: Sarò la madrina. Ci sarà una raccolta fondi per una grande causa. Ora che siamo ricchi, è giusto fare anche del bene tesoro. Dobbiamo salvare la produzione e il commercio delle cannucce in plastica! Quelle di cartone si rovinano subito, ti sei mai accorto?

GIGI: *(Disinteressato)* Tutto questo ti fa onore, amore mio. Io invece ho un appuntamento con Gilberto, sto valutando alcuni interessanti investimenti. Ma è così stressante, conti, analisi, ricerche... che mal di testa!

SUSY: Non dirlo a me! Sto aspettando Rebecca, devo scegliere l'abito per la serata.

Suona il campanello.

Gigi e Susy, all'unisono:

GIGI: Eccolo!

SUSY: Eccola!

GIGI: Robert!

SUSY: Rosa!

Robert e Rosa arrivano insieme davanti alla porta d'ingresso. Robert fa un inchino a Rosa e le lascia la precedenza nell'aprire la porta, dopodiché Rosa esce nuovamente di scena. Entrano dalla porta d'ingresso Rebecca e Gilberto. Robert li annuncia.

ROBERT: La signora Rebecca e il signor Gilberto.

GILBERTO: *(A Robert, con fare effeminato)* Grazie caro...

Robert esce.

GIGI: *(Alzandosi, verso gli ospiti)* Buongiorno Gilberto. La signora *(indicando Rebecca)* è la consulente d'immagine di Susy, Rebecca Mei, una specialista.

GILBERTO: *(Mantenendo le distanze e accennando un saluto con la mano)* Molto piacere, Gilberto Malini, consulente finanziario.

REBECCA: *(Con fastidio)* Oh, piacere mio. Orsù, Susy, non perdiamo tempo, spostiamoci in una zona meno affollata, devo farle vedere il catalogo degli abiti per la serata di Gala!

SUSY: Oh Rebecca, sono così emozionata! Lasciamo gli uomini ai loro affari e noi andiamo subito a dedicarci ai nostri! Baci baci tesorino!

GIGI: Baci baci. *(Si gira imbarazzato a guardare Gilberto, che sorride).*

Le due escono dalla sinistra del pubblico.

GILBERTO: *(Con modi effeminati, a Gigi)* Non lasciamoci distrarre oltre. Come le dicevo per telefono signor Bighini, io investirei subito subito in azioni di quella nuova società di cui le ho parlato, ci sarà a breve *(con enfasi e gestualità)* un'impennata del valore, mi creda!

GIGI: *(Perplesso)* Sei sicuro Gilberto? Gli investimenti azionari mi mettono ansia. Non sono abituato a tutti questi rialzi, ribassi... un colpo si va su, un colpo giù, su e giù, su e giù...

GILBERTO: Ma non ha nulla di cui preoccuparsi, è in ottime mani. Le mie. Sono o non sono il miglior consulente finanziario che abbia mai avuto?

GIGI: Beh, questo senza alcun dubbio, è il primo!

GILBERTO: Primo, unico e insostituibile: Gilberto Malini, al suo servizio! Ora i suoi interessi economici sono i miei. *(Con enfasi)* Priorità assoluta.

GIGI: Bene, se è così, procediamo. Acquistiamo queste azioni!

Gilberto lo fissa compiaciuto.

GIGI: *(Imbarazzato)* Che c'è?

GILBERTO: *(Con adulazione)* Ma come è sicuro di sé, deciso, determinato. Fra un po' mi ruberà il lavoro *(risatina)*; lei è un grande affarista, posso chiamarla per nome, signor Bighini?

GIGI: Beh, suppongo di sì.

GILBERTO: Bene, allora, lei è un grande affarista, *(sottolineando il nome)* Gigi.

GIGI: *(Sempre più imbarazzato)* Preferirei il mio nome per intero, Luigi, se non ti dispiace.

GILBERTO: *(Deluso)* Oh, come desidera, Luigi.

Gilberto rimane fermo a fissare Gigi con aria sognante.

GIGI: *(Visibilmente a disagio)* C'è qualcos'altro, Gilberto?

GILBERTO: Oh, no no.

Gilberto non si muove e fissa Gigi. Dalle camere entra in scena Susy, accompagnata da Rebecca.

GIGI: *(Imbarazzato, rivolto alle signore)* Signore, che bello riavervi qui così presto, avete qualche novità?

SUSY: Rebecca mi ha mostrato degli abiti meravigliosi.

REBECCA: Signora Bighini, per la cena di beneficenza di sabato sera, a mio parere deve indossare quel lungo abito color “uovo di pettirosso”, senza dubbio... farà invidia alla maggior parte delle signore che ci saranno.

SUSY: Ne sei veramente convinta?

REBECCA: *(Falsa)* Ma certo! L’”uovo di pettirosso” va moltissimo quest’anno! Ma se preferisce, possiamo optare per un abito dalla tonalità “uva americana”.

SUSY: E come sarebbe questa uva americana?

GILBERTO: *(Stizzito)* Sopravvalutata, immagino...

GIGI: Scusi se mi intrometto signora Rebecca, *(rivolto a Gilberto)* ma tra l’uovo e l’uva io preferisco l’uva.

REBECCA: Ottima scelta! Signora, con la sua classe, che oserei definire innata, e l’abito adatto, farà arrossire anche tutti quei galantuomini in smoking.

GIGI: Allora no, uovo! Il vestito a uovo *(mimandolo con le mani)* andrà benissimo!

REBECCA: *(A Susy)* E sia! Procedo subito con l’ordine alla boutique per farle preparare l’abito!

GIGI: *(Rivolto a Rebecca)* A uovo, mi raccomando!

REBECCA: Ma certo, *(precisando)* a uova di pettirosso! *(Rebecca prende il cellulare e digita un messaggio).*

SUSY: Ah, quanta responsabilità! E con tutto questo parlare di uova e uva mi è venuto anche un certo appetito. Qualcuno desidera uno spuntino? Rosa di là ha sfornato dei biscotti meravigliosi!

REBECCA: *(Alzando gli occhi dal cellulare)* Io sono a posto, grazie, troppo lavoro a cui pensare.

GILBERTO: Volentieri le faccio compagnia io, signora Susy.

GIGI: Io allora no. Preferisco starmene qui, ho di che pensare.

GILBERTO: In effetti c’è in ballo un affare molto grosso.

SUSY: Ottimo, Gilberto, mi segua.

Susy e Gilberto escono verso sinistra. Gigi si siede.

GIGI: *(Tra sé)* È stata una mia impressione o Gilberto ci stava provando? Troppo stress, vedo cose che non esistono. *(Gigi si mette le mani sulla testa, sconcolato).*

Rebecca mette via il cellulare e assume un atteggiamento sensuale. Inizia a camminare davanti a Gigi che, rialzando lo sguardo, la nota.

REBECCA: Signor Bighini, volevo complimentarmi con lei per come sta gestendo la situazione, per come ha saputo far fronte all’arrivo di un capitale ingente ed improvviso...

GIGI: *(Con indifferenza)* Veramente mi sono affidato ad un consulente finanziario... e non so neanche se ho fatto la scelta giusta...

REBECCA: Beh, non è da tutti decidere di affidarsi a dei professionisti; *(Rebecca si siede a fianco di Gigi, molto vicina)* di solito gli uomini pensano di poter risolvere ogni situazione da soli, ma lei no,

GIGI: *(Sospirando, nervoso)* Eh, io no...

REBECCA: Lei, con tutta la sua saggezza *(si avvicina ancora)* ha capito qual era la decisione giusta da prendere. *(Con fare lascivo)* Lei è sicuramente un uomo incredibile...

Gigi si alza in piedi di scatto e guarda Rebecca sorpreso e confuso.

Rientra in scena Gilberto, che assiste alle avance di Rebecca.

GILBERTO: Meravigliosi i biscotti... *(a Rebecca, allusivo)* peccato non averne approfittato per il troppo lavoro...

REBECCA: *(Scocciata)* Un vero peccato, soprattutto che siano finiti così velocemente!

I due si scambiano sguardi d'odio.

Entra in scena Susy un po' agitata.

SUSY: Gigi, non so se siano gli zuccheri che mi stanno entrando in circolo, ma ho un improvviso pensiero che mi assilla.

GIGI: Io ne ho due!

SUSY: Credi veramente che un abito color uovo di pettirosso sia adatto per la festa di beneficenza di sabato sera?

GIGI: A questo punto, non credo più a niente!

REBECCA: Ma certo che sì, che dubbi le vengono?

SUSY: In effetti le uova mi sono sempre piaciute, strapazzate però... che possano andare bene anche ad una serata di gala?

GIGI: Veramente ora, l'unico strapazzato qui mi sento io.

REBECCA: *(A Susy, prendendola per un braccio)* Venga, andiamo insieme alla boutique, così vedrà di persona e si convincerà!

SUSY: Allora a più tardi tesoro mio!

Rebecca e Susy escono. Gigi guarda Gilberto allarmato e si allontana.

GILBERTO: Devo andare anch'io, farò un salto in banca, per verificare alcuni dettagli, ma tornerò presto signor Luigi, glielo prometto.

GIGI: Fai pure con comodo!

Anche Gilberto esce.

GIGI: *(Perplesso)* Sono confuso. Ma ci stavano provando? Cioè, ci stavano provando entrambi? Ma no, cosa dico! I soldi, i soldi cominciano a darmi alla testa: ho le allucinazioni, devo stare attento! *(Cercando di convincersi)* È un periodo di forte stress e le allucinazioni possono capitare, no?

Entra Rosa, per dar da bere alla pianta; Gigi la guarda con attenzione.

ROSA: *(In imbarazzo)* Ehm, le serve qualcosa, signore?

GIGI: *(Imbarazzato)* Oh, no, no.

ROSA: Bene. *(Rosa finisce di sistemare la pianta).*

Gigi continua a guardarla con sospetto, girandole attorno, ma a debita distanza.

ROSA: È sicuro non le occorra niente?

GIGI: Presumo di no, credo sia tutto a posto. *(Soddisfatto)* Tutto a posto.

ROSA: Con permesso.

Rosa esce.

GIGI: *(Tirando un sospiro di sollievo)* Le allucinazioni sembrano finite, probabilmente vanno e vengono, oppure sono guarite. Deve essere stato un crollo momentaneo di nervi.

Entra Robert per spolverare. Gigi si avvicina.

GIGI: Robert, tu sei il mio maggiordomo di fiducia, vero?

ROBERT: Naturalmente, sir...

GIGI: Quindi posso farti qualsiasi domanda, giusto?

ROBERT: Esattamente.

GIGI: *(Imbarazzato)* Robert, tu mi trovi attraente?

ROBERT: *(Con fare serio e diplomatico)* Signore, lei è un uomo di 35 anni, di statura e corporatura medie, perfettamente sano e che non provoca nessuna reazione di disgusto nelle persone che la incontrano. Con il suo permesso. *(Accenna un inchino ed esce).*

GIGI: Non provo nessuna reazione di disgusto... beh, poteva andarmi peggio. *(Felice)* Sono sano, è sicuro, sono sano! Devo stare più calmo o perderò la testa; mi devo rilassare, è proprio vero, lo stress è il male dei nostri tempi. Starò qui, un po' tranquillo sul mio divano!

Gigi si siede sul divano, appoggia la testa allo schienale e chiude gli occhi.

SCENA TERZA: GIGI- SUSY- ROBERT- GILBERTO- REBECCA-ERMANN0

Entrano in casa Rebecca e Susy, con degli acquisti. La porta rimane socchiusa.

SUSY: Oh, è bellissimo, meraviglioso, farò un figurone. Gigi, sei lì, ho preso il vestito più bello e costoso che c'era, vedrai.

GIGI: *(Senza muoversi e senza aprire gli occhi)* Vedrò.

SUSY: Vado a sistemarlo nel guardaroba. *(Esce).*

GIGI: Vai, vai.

Gigi rimane seduto sul divano, con gli occhi chiusi. Entra anche Gilberto, che fulmina Rebecca con lo sguardo; i due, stratonandosi, corrono, senza fiatare, a sedersi sul divano vicino a Gigi: Rebecca da una parte, Gilberto dall'altra.

GIGI: Che mi dicevi, Susy? *(Sempre ad occhi chiusi).*

REBECCA: *(Sensuale, avvicinandosi)* Ma io non sono Susy...

Gigi apre gli occhi spaventato e la guarda. Poi si gira verso Gilberto.

GILBERTO: *(Risatina)* Neanch'io sono Susy...

Rebecca e Gilberto appoggiano la propria mano ognuno su un ginocchio di Gigi.

GIGI: Santo cielo, *(scosta velocemente le loro mani e si alza)* sto peggiorando, sto peggiorando... scusatemi, ho bisogno d'aiuto, devo uscire, devo parlare con qualche persona competente in materia. *(Esce di corsa dalla casa).*

GILBERTO: Ecco, me l'hai fatto scappare!

REBECCA: Gilberto, ti avviso, lui è mio!

GILBERTO: Ma se non ti ha nemmeno degnata di uno sguardo... mh, non sei il suo tipo!

REBECCA: Vedremo, caro Gilberto. In quanto a te, credo che tu abbia meno chances di me.

GILBERTO: Perché non ho ancora sfoderato tutto il mio fascino, carina.

Entra Robert per spolverare.

GILBERTO: *(Abbassando la voce)* Anche se qui c'è qualcuno che mi piace molto di più del signor Bighini...

REBECCA: *(Schifata)* Oh, mamma mia!

GILBERTO: Purtroppo, però, il bel maggiordomo non ha quello che rende Luigi così affascinante: 100 milioni di euro!

REBECCA: Ti lascio ai tuoi grattacapi, qui per me non c'è più niente da fare. Ora me ne vado dal rigattiere a vedere se c'è qualche oggetto orrendo da far comprare a quella sciocca della signora Bighini... (*guarda Robert e poi Gilberto*), e non divertirti troppo!

Rebecca esce di casa.

Gilberto si dirige verso Robert.

GILBERTO: Oh, Robert, cosa sta facendo?

ROBERT: Sto spolverando, signore.

GILBERTO: Un'attività gradevole...

ROBERT: (*Lo guarda lievemente scocciato*) Lei trova?

GILBERTO: Ma certo! Lo spolverare è quasi un'arte, osservi la poesia dei gesti che compie la sua mano muovendo il piumino, (*avvicina la sua mano a quella di Robert e lo imita i gesti del maggiordomo, aggraziandoli*) guardi, sembra una danza!

ROBERT: (*Perplesso, guardandosi lavorare*) Dice?

GILBERTO: Sì, incantevole.

ROBERT: Beh, se le piace così tanto, prego, continui lei! (*Gli consegna il piumino e se ne va*).

GILBERTO: Veramente io non... oh! Che disdetta, oggi è una giornata no!

Entra Susy.

SUSY: Gilberto, che fai, spolveri?

GILBERTO: (*Imbarazzato*) Chi io? No, io...

SUSY: Che bravo! Tu sei un consulente finanziario eppure dai anche una mano nelle faccende domestiche. Un vero tuttofare!

GILBERTO: Già!

SUSY: Hai visto Gigi, per caso? Era lì, seduto sul divano...

GILBERTO: Lo so. Ma è dovuto scappare. È uscito poco fa.

SUSY: È uscito? Ma non mi ha detto niente. Sai dov'è andato?

GILBERTO: No, signora, mi dispiace.

SUSY: Peccato, ho urgente bisogno di parlargli; ora che ci siamo sistemati, devo occuparmi di una persona che si trova nei guai.

GILBERTO: Un familiare?

SUSY: Oh, no no, ma è come se lo fosse. Ho parlato con lei una volta sola, per telefono, ma mi ha cambiato la vita...

Gilberto ripone il piumino e si avvicina interessato.

GILBERTO: Beh, se ha bisogno di un consiglio può parlare con me, io sono l'uomo di fiducia di suo marito...

SUSY: Già, ma non vorrei rubarti del tempo, avrai molto da fare...

GILBERTO: Ma cosa dice, sarò felice di sospendere le faccende domestiche per aiutarla.

SUSY: Oh che gentile! Grazie. Bene, come saprai, (*si avvicina in tono confidenziale*) io e mio marito abbiamo vinto, diciamo, una certa somma, giocando al superenalotto.

GILBERTO: Sì, lo so bene.

SUSY: Ecco, i numeri non li abbiamo scelti a caso...

GILBERTO: Ah no?

SUSY: No! Non ci crederai mai, me li ha dati la maga Titania!

GILBERTO: (*Sorpreso*) La maga Titania? Vuole dire la maga che è stata arrestata per truffa?

SUSY: Sì, proprio lei. Ma è stata incastrata da qualche individuo invidioso delle sue capacità e della sua bontà; la maga Titania è una persona meravigliosa, mi ha cambiato la vita!

GILBERTO: In effetti!

SUSY: Io non so che fare per aiutarla, devo parlarne con Gigi.

GILBERTO: (*Allarmato*) No, no! Signora, io le consiglio di non parlarne con suo marito. È un brutto momento, è molto occupato, deve dedicarsi ad alcuni affari importantissimi... sarebbe meglio non distrarlo con ulteriori problemi.

SUSY: Ma come? Ci sei tu per aiutarlo...

GILBERTO: (*Arrampicandosi sugli specchi*) Questo è vero, ma le decisioni finali le deve prendere lui, da solo, e mi creda, prosciugano qualsiasi... ehm... energia!

SUSY: Accidenti, non pensavo che fosse così faticoso gestire un capitale... povero Gigi. E allora, io che faccio?

GILBERTO: Ma ci sono io qui, per aiutarla, no? Le darò una mano!

SUSY: Dici sul serio? Grazie, grazie infinite!

GILBERTO: Dovere, signora.

SUSY: Ma come sono fortunata! Allora, che mi consigli? Secondo te devo pagare a Titania un buon avvocato, oppure crearle una rendita mensile o...

GILBERTO: (*Interrompendola*) No no no, niente del genere, per carità! Una maga dal cuore d'oro come Titania si sentirebbe di certo offesa, non accetterebbe il suo aiuto.

SUSY: E allora, cosa dovrei fare?

GILBERTO: Io conosco alcune persone che la potrebbero aiutare, e sarò felice di farglielo conoscere!

SUSY: E chi sarebbero?

GILBERTO: Non si preoccupi, gliele presenterò presto.

SUSY: Va bene, mi fido di te, sei una persona molto gentile e disponibile, Gilberto.

GILBERTO: Ma che dice, vuole farmi arrossire?

SUSY: Sono molto più sollevata, ora. Aspetterò che tu mi faccia conoscere queste persone. Che gioia!

Susy esce verso le camere. Robert entra ma non si fa vedere.

GILBERTO: Benissimo, benissimo. Se non riuscirò ad avere i soldi conquistando il signor Bighini, metterò le mani sui 100 milioni grazie all'ingenuità della signora Susy. L'importante è agire presto, prima che Rebecca mi batta sul tempo. Gilberto, sei una mente geniale, oltre che un uomo estremamente affascinante!

Gilberto esce dalla casa.

ROBERT: (*Perdendo l'accento inglese*) Sciocco consulente finanziario, ma non ha ancora imparato? Il maggiordomo di fiducia guadagna sempre una parte di eredità, dopo la morte accidentale dei suoi datori di lavoro. In questo caso ci sarà solo una differenza: il maggiordomo guadagnerà tutta l'eredità. E nessuno potrà mai

pronunciare la famosa frase: “L’assassino è il maggiordomo!” (*Ride, riprende il piumino e ricomincia a spolverare*).

Entra Gigi dalla porta d’ingresso con il dottor Ermanno Poletti.

GIGI: Dottore, ma è sicuro?

ERMANNANO: Certo, signor Bighini, è la soluzione più opportuna. Le ultime ricerche in campo psicologico lo dimostrano: è la cura migliore per un caso complesso come il suo...

GIGI: Bene, allora, se ho capito, lei mi dovrà curare qui, in casa mia!

ERMANNANO: Esattamente. Lei dovrà liberarsi dalle sue allucinazioni qui, nel suo ambiente familiare. Se la curassi nel mio studio, lei correrebbe il terribile rischio di avere delle ricadute durante l’impatto con la sua realtà quotidiana.

GIGI: Oh, no, meglio non rischiare. Ha ragione, dottore, terremo le sedute qui, in salotto. Mi scusi, ma è stato tutto così veloce che non ho potuto parlarne con mia moglie; le spiace se vado a spiegarle la situazione, prima di iniziare?

ERMANNANO: Certo che no, signor Bighini. L’appoggio della famiglia è indispensabile.

GIGI: Bene. Robert, sai dov’è mia moglie?

ROBERT: (*Riprendendo l’accento inglese*) Ben rientrato signore. Credo che sua moglie si di là, nella stanza da letto.

ERMANNANO: (*Sottovoce, rivolto a Gigi, ridendo*) Ma è un vero maggiordomo inglese?

GIGI: (*Con confidenza*) Sicuro, con tanto di pedigree! (*A Robert*) Robert, prepara un caffè al signore, grazie. (*Gigi esce*).

ROBERT: (*Scocciato tra sé*) Con pedigree, eh? (*Esce*).

Ermanno solo in scena, guarda nervoso l’orologio.

ERMANNANO: Dove diavolo sarà? Spero di incontrarla da solo, per evitarle un colpo...

Entra Rebecca dalla porta d’ingresso.

REBECCA: (*Urla dallo spavento*) Oh, Ermanno!

ERMANNANO: (*Entusiasta*) Sssh, non urlare! (*Sottovoce*) Non ci credo Rebecca, sono in casa Bighini! Hanno anche un vero maggiordomo inglese!

REBECCA: (*Preoccupata*) Cosa diavolo ci fai, tu qui?

ERMANNANO: Non ci potrai mai credere (*si guarda intorno*). Io sono un rinomato psicologo. (*Ride*).

REBECCA: (*Stupita*) Cosa?

ERMANNANO: Ah, Rebecca, è incredibile! Stavo scendendo le scale di casa, quando davanti allo studio Poletti, quelli che lavorano sotto il nostro appartamento, ho trovato proprio lui, il signor Bighini! L’ho riconosciuto subito, mi è venuto un colpo! Era lì, davanti ai miei occhi, nel giro scale di casa mia e... piangeva!

REBECCA: Piangeva?

ERMANNANO: Diceva di essere troppo stressato, di aspettare il dottor Poletti, che è, per un gran colpo di fortuna, in crociera con la moglie!

REBECCA: E cosa hai fatto?

ERMANNANO: Non potevo lasciarlo lì, così. Mi sono presentato. Dottor Ermanno Poletti. (*Ride*)

REBECCA: Oh cielo, e come farai? Non sai niente di psicologia!

ERMANNNO: Che stai dicendo? Mi sottovaluti sempre. Guarda che per fare il postino la gente la devi conoscere.

REBECCA: Se lo dici tu!

ERMANNNO: *(Ride)* Il poverino, crede di avere le allucinazioni. *(Guarda Rebecca e si fa serio)*. Un po' però sono geloso, sai... mi manchi Rebecca e non potevo lasciarti da sola, questo colpo ci cambierà la vita, dobbiamo agire insieme!

REBECCA: Anche tu mi manchi, Ermanno, e forse hai ragione. Dobbiamo essere prudenti però, lo sai che c'è anche quel Gilberto, di cui ti ho parlato, che vuole intascarsi i soldi; dobbiamo anticiparlo. E quando avremo i 100 milioni, non ci lasceremo più, promesso! Ora Ascoltami bene: noi due non ci conosciamo, non ci siamo mai visti, intesi?

ERMANNNO: *(Rassegnato)* Va bene.

Entra Robert con il caffè. I due amanti fingono indifferenza.

ROBERT: Ecco il caffè, dottore.

ERMANNNO: Oh, la ringrazio.

ROBERT: Ne desidera una tazza anche lei, signorina Rebecca?

REBECCA: No, grazie, Robert.

ERMANNNO: Allora il suo nome è Rebecca, signorina? La prego, mi faccia compagnia, non mi piace bere il caffè da solo...

REBECCA: Sono desolata, ma purtroppo ho molto lavoro da sbrigare, non posso fermarmi; sarà per la prossima volta, signor...?

ERMANNNO: Dottor Ermanno Poletti.

REBECCA: Io sono Rebecca Mei, creatrice d'immagine. *(Si stringono la mano)*. È stato un piacere conoscerla, arrivederci.

ERMANNNO: Anche per me. Arrivederci.

Rebecca esce di nuovo dalla casa.

ERMANNNO: *(Rivolto a Robert)* Mi è andata male.

ROBERT: Non si preoccupi, oggi non è l'unico.

ERMANNNO: Eh, si vede che non ho fortuna con le donne. Berrò il caffè da solo.

Rientra Gigi. Robert esce.

GIGI: Eccomi, dottore. Mi perdoni se mi sono trattenuto a lungo, ma ho dovuto spiegare al questione a mia moglie.

ERMANNNO: E come ha reagito?

GIGI: Beh, in realtà non le ho detto proprio tutto; non credo che avrebbe accettato l'idea che vedo corteggiatori ovunque...anche uomini! Le ho raccontato che sono stressato dal lavoro e mi ha creduto subito; mi ha detto che sa benissimo che il gestire un capitale prosciuga tutte le energie. Bah, comunque ho il suo pieno appoggio. *(Preoccupato)* Ho sbagliato a mentirle, dottore?

ERMANNNO: Vede, di solito la sincerità è la migliore amica della guarigione, ma in questo caso la bugia è a fin di bene.

GIGI: Certo! Il bene della mia vita matrimoniale! Ah, dimenticavo, mia moglie sarà lieta i conoscerla più tardi, dopo la prima seduta. Ma sa che guardandola meglio, a me pare invece di averla già incontrata?

ERMANNNO: Impossibile! Mai suonato a questa porta! Coraggio, non perdiamo altro tempo prezioso. Iniziamo!

GIGI: *(Titubante)* Giusto... mi devo sdraiare sul divano?

ERMANNNO: Certo che no! È una procedura superata ormai... secondo le nuove ricerche in campo psicologico, è il dottore che si deve sdraiare.

Ermanno si sdraia sul divano.

ERMANNNO: Complimenti, comodissimo!

GIGI: *(Perplesso)* Scusi, e io dove mi dovrei mettere?

ERMANNNO: Lei dovrà semplicemente passeggiare per la stanza, avanti e indietro, avanti e indietro...

Gigi inizia a camminare come gli ha detto il dottore.

GIGI: Così?

ERMANNNO: Benissimo! Vede, lei in questo modo potrà scaricare l'energia negativa che ha accumulato, e nello stesso tempo, sarà predisposto a confidarsi con me, vedendomi non come un dottore, ma come un amico, comodamente sdraiato sul suo divano...

GIGI: *(Tra sé)* Sarà, ma i miei amici non si sono mai sdraiati sul mio divano!

ERMANNNO: Ora mi rilasserò, chiuderò gli occhi e sarò pronto ad ascoltarla... prego.

GIGI: *(Tra sé)* Secondo me si addormenta.

ERMANNNO: Parli più forte perché non la sento.

GIGI: Dicevo che per me è un periodo strano; mi sembra che uomini e donne indistintamente ci provino. Queste allucinazioni però vanno e vengono, non sono stabili.

ERMANNNO: Continui, continui.

GIGI: *(Fermendosi)* E cos'altro dovrei dire, è tutto! Le ho ripetuto la stessa storia per tre o quattro volte ormai, non l'ha ancora capita?

ERMANNNO: *(Alzandosi arrabbiato e agitato, con enfasi)* È lei che non capisce, signor Bighini! Il suo è un caso molto complicato, deve seguire attentamente i miei ordini, se vuole guarire. Certo che ho capito qual è il suo problema, ma devo sviscerarlo, entrare a fondo nella sua mente e comprendere ciò che ha scatenato tutto questo. Devo ripercorrere con lei tutte le tappe della sua vita, investigare sul suo passato e trovare la causa primaria del suo male.

GIGI: *(Impressionato)* Mi scusi dottore.

ERMANNNO: No, lasci perdere le scuse, anche questo fa parte della terapia. *(Con fare profetico)* Signor Bighini, tutto questo ci fa capire che il suo caso non può essere curato con i metodi tradizionali... dobbiamo passare alla tecnica B!

GIGI: *(Preoccupato)* La tecnica B?

ERMANNNO: "La tecnica delle fasi di vita"! E ora, è disposto a fare tutto quello che le dirò? Vuole guarire, oppure le piace pensare di essere l'oggetto dei desideri di tutte le persone che incontra?

GIGI: Oh, no, dottore; sono pronto, non interferirò più con i suoi metodi. Ho piena fiducia in lei: l'importante è guarire!

SCENA QUARTA: ERMANNO-GIGI-ROBERT-ROSA-GILBERTO-BASILIO-ADELE-REBECCA-SUSY

ERMANNO: Ottimo! *(Con fare profetico)* Primo punto della tecnica B. “Infantis”! Ora lei, signor Bighini, è un bambino di nove mesi, curioso e vivace; si metta a carponi e giri per la stanza curiosando.

GIGI: *(Titubante)* Va bene.

Gigi si mette a carponi e inizia a girare per la stanza.

ERMANNO: Mi dica cosa sta provando...

GIGI: Un forte dolore alle ginocchia!

ERMANNO: *(Rimproverandolo)* Signor Bighini!

GIGI: Mi scusi; vediamo... beh, certo è interessante, c'è tutta una visione della stanza diversa da qua sotto. Ehi, 5 centesimi! Mi piace; guardi, c'è un piccolo foro nel muro che non avevo mai notato: ci entrano ed escono le formichine. *(Ride)*.

ERMANNO: Solo sensazioni piacevoli, dunque; non è nella prima infanzia che ha sede il suo problema.

GIGI: *(Divertito)* A pranzo dovrò mangiare semolino imboccato da Susy?

ERMANNO: No, perché ora, lentamente crescerà. Deve cominciare a capire che possiede due gambette che la possono sostenere... su, si immedesima in questo bambino: Gigetto, vieni da papà! *(Protende le braccia verso Gigi)*.

Entra Robert per lucidare i soprammobili.

GIGI: Unghè, unghè, papà!

Robert osserva stupito Gigi, ma rimane rigidamente composto e continua il suo lavoro.

GIGI: *(Parlando come un bimbo piccolo)* Gigi alza, Gigi alza!

Gigi si alza goffamente e zampetta verso il dottore, ma prima di arrivare fa finta di perdere l'equilibrio e cade.

GIGI: Gigi bua *(imita il pianto del neonato)*.

Robert allarmato esce dalla stanza, per chiamare Rosa e sbirciare insieme, di nascosto.

ERMANNO: Meraviglioso! Ed ora, punto numero due: “Pueri”. Ora lei ha due anni e felicemente saltella per la casa battendo le mani e ripetendo: “Gigi bravo bambino”:

GIGI: Certo. “Gigi bravo bambino, Gigi bravo bambino”.

Gigi inizia a saltellare per la stanza, battendo le mani e pronunciando la sua frase. Dietro il dottore lo incita ad impegnarsi di più e ad alzare la voce. In questo modo escono dalla stanza. Intanto entrano Rosa e Robert scioccati, che hanno assistito agli ultimi istanti della scena.

ROSA: Santo cielo, avevi proprio ragione, il signor Bighini è ridotto male...

ROBERT: *(Senza accento)* Già, deve avere non so quale malattia psicologica, speriamo che sia grave!

ROSA: Certo, ci semplificherebbe il lavoro: lui verrebbe dichiarato “incapace di intendere e di volere”, così noi, dopo aver convinto la signora Susy a fare testamento a nostro favore, dovremo commettere un solo omicidio...

ROBERT: Sarebbe perfetto, vedo già i titoli del giornale: “Moglie disperata per malattia psichica del marito si toglie la vita. Lascia 100 milioni di euro ai fedeli domestici”.

ROSA: Oh, sì! E noi ci presenteremo al funerale distrutti dal dolore... (*Ride*). Roby, sei fantastico; non appena la situazione sarà più chiara, penseremo al modo per uccidere la signora Susy.

ROBERT: Certo, per il momento tutto sta procedendo a nostro vantaggio, però dobbiamo stare molto attenti: lo sai che c'è anche il signor Gilberto che vuole i soldi.

ROSA: (*Ironica*) Oh, che persona spregevole!

Rientrano in scena il dottore e Gigi. Questa volta Gigi sta canticchiando a voce alta l'alfabeto, marciando con passo sostenuto.

GIGI: A, B, C... D, F, G... H, I, L...

ERMANNINO: Esca signor Bighini, dobbiamo andare anche in giardino.

GIGI: (*Dirigendosi verso l'uscita*) M, N, O... il terzo punto: “Alphabetum”!

Gigi e il dottore escono dalla casa. Robert e Rosa li seguono con lo sguardo, finché non sono fuori. Robert e Rosa si abbracciano.

ROSA: È fatta Robert; il signor Bighini è un uomo distrutto e presto noi saremo milionari!

ROBERT: Sì, ma ora è meglio riprendere i nostri compiti, non vorrei che qualcuno sospettasse di noi... io vado a sistemare le altre stanze della casa.

ROSA: Va bene, io riordino qui.

Robert esce.

Entra dalla porta d'ingresso Gilberto con Floriano, Basilio e Adele, tre imbroglioni vestiti con appariscenti costumi da maghi.

GILBERTO: Prego, prego, accomodatevi.

ROSA: (*Sconcertata*) Buon giorno, signor Gilberto, il signor Bighini è in giardino, non l'ha visto?

GILBERTO: Veramente sto cercando la signora Susy. Sarebbe così gentile da andarmela a chiamare?

ROSA: Certo. Chi devo dire?

GILBERTO: Gilberto e... i suoi collaboratori.

ROSA: Arrivo subito.

Rosa esce.

FLORIANO: (*Sospettoso*) Gilberto, ma sei proprio sicuro che questi tizi siano milionari?

ADELE: Già, la loro casa non lo dimostra affatto!

BASILIO: Sembra un appartamento di persone mediocri...

GILBERTO: Ma che sciocchini che siete! Hanno ritirato il capitale da poco, non hanno ancora pensato alla casa e naturalmente, se mi chiedessero un consiglio in proposito, io li inviterei ad aspettare ancora un po'... (*ironico*) la casa è un investimento importante, bisogna pensarci a lungo e con calma...

FLORIANO: Sei incredibile Gilberto...

ADELE: La tua genialità mi spiazza ogni volta!

GILBERTO: Lo so, grazie. Ma ditemi, avete capito bene il vostro compito?

BASILIO: E come no. Ci hai chiesto di fare la cosa che ci riesce meglio: imbrogliare!

ADELE: Lo sai che siamo tre grand'attori, noi!

FLORIANO: *(Con enfasi, rivolto a Gilberto)* Ci chiamano "el trio del brio"...

GILBERTO: Già... *(tra sé)* mi fa paura quando si rivolge a me in questo modo... comunque ricordatevi: un terzo della somma a voi, i due terzi a me.

Floriano inizia a fare i conti con le mani.

BASILIO: Uffa, Gilberto, sei il solito tirchio... in fin dei conti noi siamo in tre, e ci toccherà fare il lavoro più grosso!

ADELE: E per di più vestiti in questo modo assurdo...

FLORIANO: A me questo abbigliamento piace, non trovate che mi doni molto?

GILBERTO: *(Irritato)* Se non accettate le mie condizioni siete liberi di andavene! Ne trovo a centinaia di imbrogliatori come voi...

FLORIANO: Non, arrabbiarti Gilberto, Basilio e Adele stavano solo scherzando, sai come sono fatti... è ovvio che accettiamo, non è vero?

BASILIO: *(Rassegnato)* Sì, sì.

GILBERTO: Benissimo allora, si dia inizio allo spettacolo!

Entrano Rosa e Susy. Rosa inizia a spolverare, prestando attenzione a ciò che succede.

SUSY: Gilberto, mi hai portato le persone che mi possono aiutare?

GILBERTO: Sì, ho fatto più in fretta che ho potuto. Signora, le presento il mago Basilio, il mago Floriano e la maga Adele.

I tre fanno un ampio e studiato inchino.

SUSY: *(Confusa)* Molto piacere, ma Gilberto, non capisco come queste persone possano aiutarmi...

GILBERTO: Beh, come la maga Titania ha aiutato lei con i suoi poteri, così i poteri di questi grandi maghi aiuteranno Titania!

I tre si atteggiano da maghi, con mosse e sguardi particolari.

SUSY: Oh, ma è vero! Come ho fatto a non pensarci prima! E dimmi, hanno già un piano? Sanno già ciò che dovranno fare?

GILBERTO: Certamente, sono tre professionisti!

SUSY: Oh, che bello, allora il mio sogno potrà realizzarsi... ma c'è un piccolo problema...

GILBERTO: *(Allarmato)* Che problema?

SUSY: Ehm, mio marito... è una persona molto scettica, e non credo che accetterà il loro aiuto e la loro presenza.

GILBERTO: Vedrà che troveremo una soluzione anche a questo.

SUSY: *(Sollevata)* Sì... oh, mi sono scordata i vostri nomi...

BASILIO: Io sono il mago Basilio, portatore d'amore e di buon consiglio... *(si inchina).*

ADELE: Io sono la maga Adele, risolvo problemi con formule dolci come il miele...

Floriano alza le braccia fa una piroetta, poi si ferma e sorride a Susy.

BASILIO: E lui è il mago Floriano, nostro compagno e assistente; è muto!

Floriano guarda Basilio sbalordito.

SUSY: Oh, mi dispiace...

ADELE: Non deve dispiacersi, è stata una sua scelta, *(in tono confidenziale)* per poter meglio ascoltare le parole di chi ha bisogno, senza correre il rischio di interrompere i loro sfoghi...

SUSY: *(Meravigliata)* Accidenti che scelta, complimenti!

Floriano fa un saltello, una piroetta e poi sorride a Susy, mentre fa un gestaccio a Basilio, che se la ride. Rosa esce dalla stanza.

SUSY: Ma ditemi, quanto tempo ci vorrà per liberare Titania?

BASILIO: Io non saprei, è Floriano che gestisce i tempi... Floriano, che dici?

Floriano guarda Basilio sempre sbalordito. Non sapendo come rispondere, inizia a saltellare e a battere le mani. Nello stesso tempo rientrano in casa il dottore e Gigi, impegnato a saltare su un piede.

GIGI: *(Rivolto a Floriano, divertito)* Ah, lei è ancora allo stadio "Pueri", io sono più avanti: stadio "Ludi", lo stadio del gioco!

Floriano si ferma perplesso.

GIGI: Dottore, le sue cure stanno già facendo effetto, lo sento.

ERMANNANO: E lei che non era convinto dei miei metodi...

GIGI: Lo so, mi perdoni ancora. Vorrei presentarle mia moglie, Susy. Tesoro, questo è il fantastico dottore di cui ti ho parlato.

ERMANNANO: Ermanno Poletti, signora. Sono lieto di fare la sua conoscenza.

SUSY: È un piacere anche per me.

Si stringono la mano.

GIGI: Susy, ma chi sono queste persone?

SUSY: *(Molto preoccupata e titubante)* Beh, ecco...

Susy guarda Gilberto per avere sostegno; Gilberto, allarmato, scuote la testa per far capire a Susy di non rivelare la vera identità dei tre maghi.

SUSY: Ehm... loro sono i miei zii, i miei zii dalla Spagna!

GIGI: Zii dalla Spagna?! Non mi avevi mai detto di avere parenti spagnoli...

SUSY: *(Nervosa)* Infatti; loro sono nati qui, in Italia, poi si sono trasferiti in Francia e da lì dritti verso la Spagna!

GIGI: Caspita.

SUSY: Lui è mio zio Basilio, lei mia zia Adele e lui mio zio Floriano.

Basilio e Adele stringono la mano a Gigi, mentre Floriano gli volteggia intorno. Gigi perplesso osserva Floriano e poi guarda Susy per avere una spiegazione.

SUSY: Sono le usanze della Spagna.

GIGI: Ma non hanno origini italiane?

SUSY: Certo, ma allo zio Floriano piace acquisire ed imparare le usanze dei Paesi in cui vive.

GIGI: *(Rivolto a Floriano)* Complimenti, signore!

Floriano sorride.

SUSY: *(Rivolto a Gigi)* Lo zio è muto...

GIGI: Muto?

BASILIO: Un terribile incidente ferroviario...

Floriano si gira verso Basilio stupefatto.

GIGI: Mi dispiace, ma come è successo?

SUSY: Durante il viaggio dalla Francia alla Spagna, ma agli zii non piace ricordarlo.

GIGI: Capisco!

ERMANNNO: Una vita davvero fuori dal comune.

GIGI: Beh, dottore, con il suo lavoro ne avrà sentite di storie particolari...

ERMANNNO: Indubbiamente! Storie sentite, spedite, raccomandate... eh, ogni storia ha il suo fascino.

GILBERTO: Non ho capito, mi scusi, ma lei che tipo di dottore è?

ERMANNNO: Psicologo; dottor Poletti. E lei, non ho il piacere di conoscerla...

GILBERTO: Gilberto Malini, consulente finanziario... se avesse bisogno, mi chiami.

ERMANNNO: Terrò presente. *(Tra sé)* È lui allora il famoso Gilberto...

Entra in casa Rebecca.

REBECCA: Eccomi qui. *(Si ferma stupita osservando i nuovi arrivati).*

SUSY: Rebecca, dov'eri finita?

REBECCA: Ma sono andata a cercarle qualche splendido abito o accessorio signora, e ne ho trovati parecchi, ma vedo che ha ospiti...

SUSY: Sì, questi sono...

GIGI: *(Interrompendola)* Gli zii dalla Spagna, olè! Io sarei felice se voleste fermarvi tutti per un aperitivo insieme, e magari per cena...

ERMANNNO: Non vorrei creare disturbo...

BASILIO: Sì, neanche noi.

GIGI: Ma che dite!? Lei dottore è la mia salvezza, e voi cari zii, dopo essere arrivati qui dalla Spagna, volete già andar via? In quanto a Rebecca e a Gilberto, loro pranzano sempre con noi, sono di famiglia, ormai.

SUSY: *(Titubante)* È deciso, allora; rimarrete tutti. Vado ad avvisare Rosa e Robert di portarvi da bere, mentre io e Gigi andiamo a cambiarci d'abito...

GIGI: Cambiarci d'abito?

SUSY: Ma certo, è l'etichetta che lo dice... non è vero Rebecca?

REBECCA: *(Con enfasi)* Ma certo, signora!

GIGI: Se ci tieni proprio...

SUSY: Su, andiamo, uomo di poca classe!

Susy e Gigi escono. Gli altri si guardano imbarazzati.

ERMANNNO: Ehm... bellissima giornata, non trovate?

GILBERTO: *(Sarcastico)* Bellissima.

BASILIO: Ma prima non stava piovendo?

Gilberto dà una pacca sulla testa di Basilio per farlo stare zitto. Entrano Rosa e Robert con gli aperitivi.

ROSA: Desiderate un aperitivo, signori?

REBECCA: Io sì, grazie!

Rosa, intenzionalmente rovescia il contenuto di un bicchiere addosso a Rebecca.

ROSA: Ops, mi scusi...

REBECCA: *(Alzandosi in piedi di scatto)* Accidenti, mi hai bagnato il vestito!

ERMANNNO: *(Rivolto a Rosa)* Ma guarda che cosa hai fatto! Rebecca, tesoro, tutto bene?

Tutti fissano ammutoliti i due.

REBECCA: *(Accorgendosi della gaffe di Ermanno)* Oh, no, Ermanno che hai detto? Rosa e Robert osservano attenti e in disparte la scena.

GILBERTO: Benissimo, Rebecca cara. E allora, qual'era il tuo piano? Far diventare il signor Bighini pazzo e farti consegnare il tesoro, con l'aiuto del tuo amichetto dottore?

REBECCA: Non so di che cosa tu stia parlando...

GILBERTO: È inutile, cara, ormai ti ho scoperto!

FLORIANO: Sei grandioso, Gilberto! *(Floriano si tappa subito la bocca spaventato).*
Stupore generale.

ERMANNANO: Ma che bello, è accaduto il miracolo: il muto ha parlato! A quanto pare, signor Gilberto, anche lei aveva un piano... un piano molto appariscente!

BASILIO: Ehi, guarda che noleggiare questi costumi costa una fortuna!

GILBERTO: *(Arrabbiato)* Sta zitto! Siete solo tre incompetenti; chissà perché ho chiamato proprio voi, mi avete rovinato...

REBECCA: *(Divertita)* E il tuo piano, qual'era, Gilberto? Volevi stregare i Bighini?

ROBERT: Qualcun altro desidera l'aperitivo?

Spavento generale.

REBECCA: Oh, cielo, ci siamo scordati dei domestici.

GILBERTO: *(Agitato)* Rosa, Robert, noi stavamo scherzando, ovviamente...

REBECCA: Già, è un gioco molto divertente...

BASILIO: Della Spagna...

FLORIANO: Olè!

ROBERT: *(Scuotendo il capo, senza accento inglese)* Ah, i principianti...

ROSA: Non sanno proprio organizzarsi.

ROBERT: Mi dispiace dover deludere tutta l'allegria compagnia, ma solo io e Rosa metteremo le mani su quei soldi.

REBECCA: *(Sorpresa)* No, non ci credo; anche voi?

GILBERTO: Ma certo, i soliti domestici arrivisti.... *(tra sé)* mi piace sempre di più questo maggiordomo!

ERMANNANO: La mente umana è incredibile!

REBECCA: E ora che si fa? Sono saltati tutti i piani...

ROBERT: Ed è qui che si sbaglia, signorina Rebecca.

GILBERTO: Che intende dire?

ROBERT: Che la caccia è ancora aperta, signori... sarà più divertente giocare a carte scoperte. Ognuno porterà avanti il suo piano, e solo il migliore intascherà l'incredibile fortuna.

ERMANNANO: Tre squadre che lottano l'una contro l'altra, interessante... io ci sto!

GILBERTO: Stia certo che non sarà lei il vincitore, caro dottore...

ERMANNANO: Postino, per la precisione. Cosa glielo fa credere?

REBECCA: Non illuderti Gilberto, non faresti paura ad una mosca...

GILBERTO: Ah, sì, senti chi parla, la donna "fatale"...

ERMANNANO: Non rivolgerti così alla mia fidanzata *(si dirige verso Gilberto per colpirlo).*

BASILIO: Fermatevi... *(cerca di mettersi tra Gilberto ed Ermanno).*

ROBERT: Che scena esilarante!

FLORIANO: Ah sì, prendi questo! *(Colpisce il maggiordomo con un drappo del suo vestito).*

ROSA: Maledetto di un imbroglione, vieni qui che ti sistemo io...

ADELE: *(Rivolta a Rosa)* Non provare a toccare Floriano...

Si apre una situazione comico- caotica: Basilio sta cercando di tenere a freno la rissa tra Gilberto ed Ermanno, ma è disturbato da Rebecca che lo percuote; Rosa e Robert si stratonano con Adele e Floriano. Tutto questo caos generale prende la connotazione di una danza folcloristica. Improvvisamente rientrano Gigi e Susy (cambiati d'abito) che assistono alla scena allibiti.

GIGI: Ma che diavolo sta succedendo?

Tutti si bloccano di colpo.

BASILIO: Stiamo facendo una danza... della Spagna!

Tutti, fingendo, ripetono le azioni di prima danzando e improvvisando un motivetto musicale. Poi di colpo tutti si fermano allungando un braccio in alto e uno verso il pubblico.

TUTTI: Olè!

GIGI: Bene, sono felice che abbiate già socializzato, magari dopo cena insegnerete anche a me e a Susy questa danza... che ne dici, tesoro?

SUSY: *(Titubante)* Perché no?

GIGI: Ma ora, per favore, prestatemi un attimo di attenzione. Robert, passami un bicchiere, vorrei fare un brindisi. Su, vi voglio tutti con l'aperitivo in mano, anche voi due Rosa e Robert.

SUSY: A cosa vorresti brindare?

GIGI: Voglio brindare all'amore *(alzando il calice verso Susy)*, alla famiglia *(rivolto ai tre maghi)*, alla fedeltà e alla preziosa collaborazione *(rivolto a Rosa e Robert e poi a Gilberto e Rebecca)* e all'aiuto che mi sta dando il caro dottore. Insomma, voglio brindare a tutti voi, e a questi giorni felici. Cin. *(Alzando il calice).*

TUTTI: *(Alzando i calici)* Cin!

Musica di chiusura del primo atto.

ATTO SECONDO

SCENA PRIMA: GIGI- SUSY- GILBERTO- BASILIO- ADELE- FLORIANO- ROSA

Musica d'apertura del secondo atto.

La serata con gli ospiti è finita, siamo al giorno dopo. È mattina. Susy e Gigi sono nel soggiorno con il caffè. La musica sfuma.

GIGI: È stata una bella serata, ieri, non trovi?

SUSY: Oh, sì, assolutamente!

GIGI: Anche se devo dire che hai degli zii molto strani, Susy...

SUSY: *(Titubante)* In effetti, a tal proposito, dovrei dirti una cosa importante: loro in realtà... in realtà non sono...

Entra dalla porta d'ingresso Gilberto che interrompe Susy.

GILBERTO: Buon giorno, buon giorno signori Bighini! Allora, *(sottolineando il nome)* Luigi, è pronto per affrontare i suoi affari, stamattina?

GIGI: *(Con improvviso imbarazzo, guardando Gilberto con sospetto)* Non saprei... *(fissa Gilberto, come si aspettasse qualcosa di strano).*

GILBERTO: E dunque?

GIGI: *(Ridestandosi)* E dunque va bene, al lavoro! Ti ricordo però che alle 11.00 ho un appuntamento con il dottor Poletti!

GILBERTO: *(Scocciato)* Ah! Certamente! Affrettiamoci allora, d'altra parte, si sa, la puntualità del... *(sottolineando il titolo)* del dottore è proverbiale, no!

Gigi ripone la tazzina del caffè.

GIGI: Tesoro, io vado. Ma mi stavi per dire qualcosa o sbaglio?

SUSY: Oh, no no. Niente di urgente.

GIGI: Bene. Tu che programmi hai?

SUSY: *(Rammaricata)* Vengono gli zii, staremo un po' insieme.

GIGI: Bene! Salutameli; mi piacerebbe molto stare qui con te, ad ascoltare le strane abitudini di Basilio e ad osservare i bizzarri gesti di Floriano, ma...

GILBERTO: *(Afferrando Gigi sottobraccio)* Ma il lavoro ci aspetta, Luigi!

GIGI: *(Scostando il braccio di Gilberto)* Purtroppo.

SUSY: Devi pensare prima agli affari, tesoro, non preoccuparti... avrai tempo per chiacchierare con gli zii più tardi!

GIGI: *(Divertito)* Già, chiacchierare e piroettare! Allora a dopo!

GILBERTO: *(Allusivo)* Buona giornata Signora!

Gigi e Gilberto escono di casa, mentre Susy li saluta con un cenno della mano.

SUSY: *(Sospirando, poggiando a sua volta il caffè)* Accidenti, non mi piace mentire così a Gigi; più tardi gli racconterò la verità, è deciso!

Suona il campanello.

SUSY: Oh, questi devono essere i maghi.

Susy apre la porta. Entrano Basilio, Adele e Floriano, che porta una grossa borsa.

BASILIO: *(Titubante)* Buon giorno signora, suo marito è in casa?

SUSY: Buongiorno... no, è appena uscito per andare al lavoro... buon giorno Adele e buon giorno Floriano.

ADELE: Buon giorno signora.

Floriano appoggia la borsa per terra e fa un ampio inchino.

BASILIO: Bene. *(Con fare cerimonioso)* Siamo qui per una buona causa, salvare la nostra stimata collega maga Tatiana!

Floriano dà una gomitata a Basilio e Adele gli lancia una occhiataccia.

BASILIO: Volevo dire, maga Titania... *(rivolto ai due complici)* ma che razza di nome è?

ADELE: Sssh.

SUSY: *(Triste)* Già... la cara maga.

ADELE: Signora, c'è forse qualcosa che non va? Ha forse cambiato idea?

BASILIO: Per fare una buona azione ci vuole uno stato d'animo positivo, non è vero Floriano?

Floriano annuisce, sorride e volteggiando le braccia in alto. Poi si ferma con le braccia sui fianchi e osserva Susy con aria interrogativa.

SUSY: Scusatemi, ma non mi piace mentire a mio marito.

BASILIO: Mentire?

ADELE: Ma cosa dice? Lei non gli sta mentendo!

Floriano scuote in maniera insistente il capo.

BASILIO: Diciamo che sta nascondendo la verità per una buona causa... quando Tatiana, ehm... Titania sarà libera, lei correrà da suo marito e gli dirà tutto, così a buona azione riuscita non potrà che perdonarla!

Floriano con un impeto di felicità abbraccia Basilio che lo scosta in modo brusco.

SUSY: Sì, forse avete ragione, però...

BASILIO: Ma certo che abbiamo ragione, come potremmo sbagliare, siamo maghi! E ora si levi quell'espressione triste dalla faccia...

ADELE: Floriano, falle vedere come dev'essere perché la magia funzioni!

Floriano si piega leggermente in avanti, allarga la bocca in un bel sorriso, socchiude gli occhi e incita Susy ad imitarlo. Susy lo imita.

SUSY: *(Con la bocca allargata in un sorriso forzato)* Così?

BASILIO: Benissimo! E ora cominciamo.

SUSY: *(Rimanendo nella stessa posizione)* Ma devo rimanere così?

ADELE: Oh, no no. La cosa importante è che il suo stato d'animo sia sorridente.

SUSY: *(Smettendo di sorridere)* Sì sì, è molto sorridente. *(Tornando normale)* Per fortuna non devo forzare ancora la bocca in quel modo, mi duole tutta la mandibola!

BASILIO: *(Con enfasi)* Floriano, apri la borsa e tira fuori lo strumento magico d'inizio.

Floriano apre la borsa e tira fuori una confezione di cacao in polvere.

SUSY: E quello cos'è?

BASILIO: Cacao in polvere, per addolcire gli spiriti più dispettosi...

SUSY: Ma il cacao non è amaro?

ADELE: Sssh! Non interrompa il rito! Segua il ritmo delle vibrazioni e ondeggi, ondeggi con il corpo e con le mani. *(Adele, piedi fermi, dondola il corpo e la braccia alzate in alto).*

Floriano, con fare cerimonioso, inizia a disegnare un cerchio, con il cacao, intorno a Susy.

SUSY: *(Imitando Adele, perplessa)* C'è proprio bisogno di spanderlo così, sul pavimento?

BASILIO: *(Interrompendola bruscamente)* Silenzio! Non sente anche lei?

SUSY: *(Spaventata)* Che cosa?

BASILIO: L'urlo di terrore degli spiriti malvagi, *(si tappa le orecchie)* è assordante, insopportabile!

Anche Adele e Floriano si tappano le orecchie.

SUSY: *(Preoccupata)* Ma perché urlano?

BASILIO: Ma come? Perché il cioccolato sta facendo sparire la loro cattiveria...

ADELE: Li sta addolcendo...

SUSY: Ma lì c'è scritto amaro!

BASILIO: *(Urlando con enfasi)* Oh cielo!

SUSY: Che c'è? Posso uscire dal cerchio?

BASILIO: No! Non ancora. Ora, Floriano, prendimi ciò che tu sai.

Floriano apre la borsa e tira fuori una scatola di pasta.

SUSY: La pasta? E a che cosa serve?

BASILIO: Anche gli spiriti hanno le loro preferenze. C'è a chi piace il cioccolato e a chi piace la pasta!

SUSY: Oh! Incredibile. Ma come riescono a mangiare? Insomma, gli spiriti hanno i denti?

ADELE: Non faccia domande sciocche, ma certo che hanno i denti! Rimanga concentrata!

Floriano inizia a mettere manciate di pasta sul tavolino.

Entra Rosa con scopa e paletta in mano e osserva la stanza.

ROSA: *(Rivolta a Susy)* Ma signora, se aveva fame poteva chiamarmi, no?

SUSY: Oh, scusami Rosa, ti prometto che più tardi ti darò una mano a pulire, è per una faccenda estremamente importante!

ROSA: Non si deve preoccupare per me, pulirò io; *(sottovoce a Susy)* si preoccupi piuttosto dei suoi ospiti... cosa stanno combinando?

SUSY: Loro, veramente...

ROSA: Ho sentito, quando sono arrivati con Gilberto, che sono tre maghi...

BASILIO: Proprio così, signora, e se non crede ai maghi è un problema suo; noi siamo qui per aiutare la signora Bighini!

ROSA: *(Con aria furba)* E chi ha mai detto che non credo ai maghi? Lei non sa chi sono io!

ADELE: Sentiamo cos'ha da rivelare...

ROSA: Io sono stata per moltissimo tempo l'aiutante del grande mago Vladimir!

SUSY: Mago Vladimir? Non l'ho mai sentito in vita mia!

ROSA: Ma come, tutti coloro che hanno a che fare con la magia ne hanno sentito parlare... è un grande maestro!

SUSY: Allora voi tre lo conoscerete sicuramente, non è vero?

Floriano sorride e dà una gomitata a Basilio.

BASILIO: *(Titubante)* Ma certo, lo conosciamo molto bene!

ROSA: Allora saprete anche che lui ha abolito la tecnica del cioccolato.

SUSY: *(Uscendo finalmente dal cerchio)* Come sarebbe?

ROSA: Abolita! Con la circolare 38 bis! Vede signora, il cacao addolcisce sì gli spiriti, ma solo momentaneamente... poi vengono presi da un forte attacco di rimorsi perché il cioccolato li fa ingrassare, e allora sono guai!

SUSY: *(Sempre più stupita)* Anche gli spiriti ingrassano?

ROSA: Certo, e anche più velocemente di noi!

SUSY: È terribile! Quante cose si imparano! Basilio, perché avete usato il cacao, non siete al corrente delle nuove teorie del mago Vladimir?

BASILIO: *(Titubante)* Ma sicuro!

SUSY: La circolare 38 bis!

BASILIO: Il fatto è signora, che per una magia veloce come questa, con così poco cioccolato, non si corre alcun rischio! *(Fulmina Rosa con lo sguardo)*. Non è l'alimento di per sé che fa ingrassare, ma l'esagerazione.

ROSA: Anche questo è vero, però in questo caso, così delicato, direi che la prudenza non è mai troppa!

SUSY: Hai ragione, Rosa. Cosa dobbiamo fare secondo te?

ROSA: Pulire! Togliere il cacao il più velocemente possibile. Floriano, forza, pulisca! *(Rosa consegna a Floriano scopa e paletta)*.

Floriano per niente contento obbedisce.

SUSY: Rosa, non mi sarei mai aspettata da te questo passato...

ROSA: Già, ci sono molte cose che lei non conosce di me, signora.

BASILIO: Lei non immagina neppure quante!

Susy guarda Basilio con aria interrogativa.

ROSA: *(Per distogliere l'attenzione di Susy)* La pasta invece è ancora indicata, anche se si dovrebbe aggiungere un po' di riso, sa, per sostituire il cioccolato!

SUSY: Oh, certo. Riso? Vado a prenderne subito un po'.

Susy esce.

ADELE: *(Aggressiva)* Che intenzioni ha, Rosa?

ROSA: Ma come, non lo sapete? Voglio vincere il gioco, cari i miei maghi da quattro soldi, voglio screditarvi davanti alla signora Bighini, conquistarmi la sua fiducia e portarle via i soldi!

FLORIANO: *(Appoggia scopa e paletta)* È molto sicura di se stessa, non è vero?

ROSA: Ovvio, sono una professionista io! Non ho niente da spartire con dei principianti come voi, che prendono ordini da Gilberto, un babbeo uscito da chissà dove!

FLORIANO: Università Bocconi, master in economia e finanza!

Rientra Susy.

SUSY: Ecco il riso. Di che cosa stavate parlando?

ROSA: Delle grandi idee del mago Vladimir... mi dia il riso.

Susy consegna il riso a Rosa che lo appoggia a fianco della pasta.

ROSA: Bene, così siamo a posto.

SUSY: E ora che si fa?

BASILIO: Ora la gentile Rosa, dopo averci illuminato con i suoi consigli, tornerà alle sue faccende e noi proseguiremo...

ROSA: Oh, no no, permettetemi di restare, vi prego! Vorrei rendermi utile, non si sa mai che abbiate bisogno di qualche altro consiglio...

SUSY: Sì, grazie Rosa, mi farebbe piacere che tu rimanessi. Basilio, Adele e Floriano, voi siete d'accordo, non è vero?

ADELE: Sicuro!

BASILIO: Ma certamente! *(Sarcastico)* Sarà piacevole collaborare con lei, Rosa. *Floriano accenna un sorriso.*

ROSA: Benissimo!

SUSY: Siamo una squadra meravigliosa. Ho sensazioni molto positive.

ADELE: *(Ironica)* Direi che lei possiede uno spiccato sesto senso!

ROSA: Signora, Basilio mi stava appunto spiegando una nuova tecnica di magia molto efficace, non è vero?

BASILIO: *(Sospettoso)* Eh... Sì...

SUSY: E di cosa si tratta?

ROSA: È un rituale molto antico che porta fortuna alla persona a cui si dedica.

SUSY: Alla maga Titania, allora!

ROSA: Alla maga Titania! Su, Basilio, insegnaci questa, come la possiamo chiamare? Particolare danza!

BASILIO: Particolare danza!? *(In imbarazzo)* Beh, è molto semplice... insomma, Floriano, tu che ne conosci meglio i passi, vorresti insegnarla alle signore?

ROSA: Basilio! Lo sai che la danza la devi fare solo tu, mentre noi quattro, prendendoci per mano, in coro canteremo la formula magica!

BASILIO: *(Tra sé)* Dannata strega! Sì, che sbadato; bene, prendetevi per mano e cominciamo.

ROSA: Finalmente! Ti sei dimenticato però l'ultimo dettaglio... *(sempre più divertita).*

BASILIO: *(Preoccupato)* E quale?

ROSA: I pantaloni! Te li devi togliere, Basilio, lo sai che questa è la danza degli *(socchiudendo gli occhi, con enfasi)* "spiriti buoni e burloni, premiate la danza di chi è senza calzonni"...

SUSY: *(Ride)* Ma Rosa, è ridicolo!

Basilio prende in disparte Floriano disperato.

ROSA: *(Infastidita)* Signora Susy, vorrebbe mettere in dubbio la mia parola? Gli spiriti non ascoltano mica chiunque, bisogna sapersi distinguere per farsi ascoltare!

SUSY: Quante cose sai, Rosa...

ROSA: Già, ma ora dobbiamo continuare la nostra pratica magica, altrimenti Titania rimarrà in galera per sempre!

SUSY: Hai ragione. Su Basilio, andiamo avanti! Togliti i pantaloni.

BASILIO: *(Sull'orlo di una crisi di pianto)* Sì... *(Rivolto a Floriano)* E con questo esigo la metà della somma, Gilberto mi sentirà!

Basilio si toglie i pantaloni e sfoggia un bel paio di boxer con una fantasia sgargiante.

ROSA: *(Divertita)* Ha una vera classe nel scegliere la biancheria, Basilio. Gli spiriti la noteranno all'istante!

SUSY: *(Soffocando una risata)* Rosa, per piacere...

ROSA: Mi scusi. Coraggio, prendiamoci per mano.

Floriano, Adele, Susy e Rosa si prendono per mano.

BASILIO: Cominciamo, è una danza molto breve...

ROSA: Sì, non dura mai più di due ore!

BASILIO: *(Arrabbiato)* Avanti!

ROSA: Bene. La frase che ripeteremo sarà: "Fortuna cieca fatti guidare, verso Titania, per farla liberare". Ovviamente la pronunceremo solo io Adele e la signora Bighini, perché Floriano ha deciso di non parlare.

BASILIO: Forza, cominciamo! Uno, due e tre.

Basilio improvvisa una danza, mentre gli altri quattro si tengono per mano. Adele, Susy e Rosa ripetono più volte la frase.

ROSA: *(Mentre ancora Basilio danza e gli altri recitano la frase)* E ora ci muoviamo lentamente verso la porta...

Spostandosi continuano a ripetere la frase e Basilio danza con più titubanza, preoccupato.

ROSA: E ora lentamente andiamo in giardino...

BASILIO: *(Fermandosi di colpo)* No, in giardino no!

ROSA: Non si fermi, dobbiamo far uscire dalla casa la fortuna che ha catturato, per poterla dirigere verso il carcere...

SUSY: *(Seccata)* Su, continuiamo, continuiamo: "Fortuna cieca fatti guidare..."

I quattro escono dalla casa e Basilio rassegnato li segue danzando.

SCENA SECONDA: TUTTI

Entra Robert, che assiste agli ultimi istanti della danza.

ROBERT: *(Divertito)* La mia Rosa, che donna fantastica. Sono proprio un uomo fortunato, ma sarò ancora più fortunato quando avrò in tasca i 100 milioni di euro...

Robert prende la scopa e la paletta appoggiate nella stanza da Floriano e inizia a pulire per togliere il riso e la pasta.

Entrano Gigi e il dottor Poletti, dalla porta d'ingresso.

ERMANNNO: Siamo in perfetta sintonia, signor Bighini, siamo arrivati nello stesso istante...

GIGI: Già; mi scusi, ma ha visto anche lei lo zio di mia moglie in mutande per la strada?

ERMANNNO: Veramente sì, con i boxer che ha è difficile non notarlo...

GIGI: Che strane abitudini che hanno quei tre, sono davvero incredibili. Robert, mia moglie dov'è?

ROBERT: È uscita anche lei con gli zii e con Rosa...

GIGI: Oh, non l'ho vista, non sarà mica anche lei in mutande?

ROBERT: No signore, solo il signor Basilio... pare avesse caldo.

Robert esce portandosi via anche le due tazzine da caffè.

GIGI: (*Divertito*) Pare avesse caldo? Spero siano le abitudini spagnole, altrimenti è proprio fuori di testa!

ERMANNNO: Ah beh, vorrà dire che gli lascerò il mio biglietto da visita! (*Ride, poi si interrompe guardando Gigi, serio*) Mi scusi la battuta infelice.

GIGI: Ma si figuri, l'autoironia è una mia virtù.

ERMANNNO: Ottimo, allora, vogliamo procedere con la terapia, mattacchione?

GIGI: Sì! Dove vuole accomodarsi, stavolta, dottore?

ERMANNNO: Nel suo studio! Abbiamo bisogno di un po' di privacy... (*facendosi molto serio*) tratteremo un argomento molto delicato, oggi: la sua adolescenza!

GIGI: Interessante. Brufoli e male di vivere. Sì, serve privacy. Mi segua, andiamo nello studio, allora!

Gigi ed Ermanno escono.

Entrano dalla porta d'ingresso, strattonandosi, Rebecca e Gilberto, visibilmente concitati.

REBECCA: Smettila! Ho capito fin da subito che eri una mezza serpe... non ti lascerò interrompere il lavoro di Ermanno!

GILBERTO: Ah, perché tu chiami lavoro il truffare la gente?

REBECCA: Se non sbaglio è quello che stai cercando di fare anche tu! Nonostante la tua laurea con master e bla bla bla.

GILBERTO: Non ti sbagli, cara, ed ho anche più classe di te, che ti spacci per consulente d'immagine. Immagine dello squallore.

REBECCA: Squallore dici? Se è vero che hai più classe tu, allora perché fai girare il tuo aiutante in mutande per piazza San Pietro?

GILBERTO: (*Bloccandosi di colpo*) Che cosa stai dicendo?

REBECCA: (*Ridendo malignamente*) Sto dicendo che il tuo amico Basilio, con un bel paio di boxer di "vera classe", sta danzando con la grazie di un rinoceronte, davanti al balcone del Papa!

GILBERTO: Santo cielo, quei tre imbecilli! Non ci posso credere! Ma perché ho deciso di chiedere aiuto proprio a quei tre falliti?

REBECCA: Ma caro Gilberto, lo sai che ognuno si accompagna ai propri simili!

GILBERTO: (*Arrabbiandosi*) Maledetta!

REBECCA: Povero Gilberto, ti prometto che quando io ed Ermanno saremo milionari, ti passeremo i nostri abiti usati e ti spediremo a casa gli avanzi dei nostri lautissimi pranzi... se sei fortunato ti arriveranno ancora caldi! (*Ride*).

GILBERTO: (*Dirigendosi a passi lenti e con aria minacciosa verso Rebecca*) Brutta donnina di poco conto...

REBECCA: (*Schernendolo*) Donnina di poco conto? Dai Gilbertino, puoi tirare fuori di meglio, sfogati finché non c'è nessuno!

Nel frattempo entrano dalla porta d'ingresso Susy, Basilio, Floriano, Adele e Rosa. Basilio ha un occhio nero.

GILBERTO: (*In crescendo, accorgendosi all'ultimo dell'ingresso degli altri*) Bastardona di periferia, malafemmina, meretrice, pu... Icino! (*A gran voce*) Pulcino!

SUSY: (*Titubante e spaventata*) Pulcino? Ma cosa succede qui?

GILBERTO: (*Spaventandosi a sua volta*) Oh, niente di niente. Stavo provando, con l'aiuto di Rebecca, una battuta per una commedia... (*Improvvisando*) Il pulcino è piccino e fa pupù nel vasino, che bravo il (*alzando la voce, guardando Rebecca*) pu... lcino!

SUSY: (*Sorpresa*) Gilberto! Che bravo! Non sapevo che fossi anche un attore!

REBECCA: Un bravissimo attore; nella nuova commedia che sta preparando ha proprio la parte di un pollo, e vedesse che interpretazione...

SUSY: (*Non molto convinta*) Sul serio?

GILBERTO: Sempre meglio polli che galline! (*Accorgendosi di Basilio*) Ma che cosa è successo a Basilio?

SUSY: Oh, il povero Basilio... stava completando la sua danza in piazza San Pietro, quando...

ROSA: È passato vicino ad una ragazza molto carina, e il suo fidanzato, molto molto grosso, che l'ha scambiato per un maniaco...

SUSY:... l'ha colpito in pieno volto, stendendolo!

REBECCA: Accidenti!

Rosa esce.

BASILIO: Centoventi chili di ragazzo concentrati in un solo pugno... grosso come un melone!

SUSY: Già, ma l'importante è che la fortuna sia stata indirizzata verso la maga Titania!

BASILIO: (*Sarcastico*) Certo, è proprio questo l'importante! (*Si avvicina a Gilberto*). Giuro che se non mi dai la metà del malloppo, tu sentirai il mio, di pugno!

GILBERTO: (*Intimorito*) Sì, vedrai che ci metteremo d'accordo...

Rientra Rosa con del ghiaccio, accompagnata da Robert.

ROSA: Tenga, signor Basilio, metta questo sull'occhio!

BASILIO: (*Arrabbiato*) Ma che gentile!?

Rosa e Robert si sistemano in disparte, con postura da personale di servizio in attesa di incarichi.

SUSY: Bene, ora che si fa?

BASILIO: (*Con fare risoluto*) Più niente! Abbiamo finito... fra un po' la maga uscirà di prigione. Ridatemi i miei pantaloni! (*Riprende i suoi pantaloni e se li mette*).

GILBERTO: Ha sentito signora Susy? Benissimo, che bella notizia, allora non resta che pagare i nostri tre maghi e aspettare che Titania esca di prigione...

SUSY: Oh, sì, ma siete proprio sicuri che uscirà?

Floriano le sorride e fa una piroetta.

ADELE: Assolutamente!

SUSY: Bene allora! Quanto vi devo dare? Qual è il vostro compenso?

GILBERTO: Io non lo so, Basilio, hai già preparato il conto alla signora? (*Con fare allusivo*) No, vero? Non ne hai avuto il tempo, giusto?

BASILIO: (*Titubante*) No, non ne ho avuto il tempo...

GILBERTO: Purtroppo, signora, Basilio, Adele e Floriano, entro sera dovranno partire per l'Africa...

BASILIO: (*Stupito*) Veramente?

Floriano da una parte e Adele dall'altra danno uno schiaffo sulla testa a Basilio.

BASILIO: Ah, sì, l'Africa! *(Si sposta il ghiaccio sulla testa).*

GILBERTO: *(Con fare dispiaciuto)* C'è un importante corso di aggiornamento fatto dagli stregoni africani, imperdibile. E durerà... sei anni!

SUSY: Sei anni? Alla faccia del corso di aggiornamento!

ADELE: Gli stregoni africani, si sa, sono pignoli.

GILBERTO: Quindi, per il pagamento...

SUSY: Certo, vi pago subito, preparatemi il conto...

GILBERTO: Non è così facile, un conto fatto dai maghi, richiede un certo rituale, due o tre giorni di preparazione...

SUSY: E allora come si fa? Ah! Mandatemi una mail o un messaggio appena avrete stabilito la cifra.

BASILIO: No! In Africa non ci sono questi mezzi di comunicazione!

SUSY: Come no?

ADELE: *(Cercando di tamponare)* Dove andremo noi, no! Niente internet...

SUSY: E dove andrete?

BASILIO: Nell'Africa centro sub astrale. Lì si comunica solo a gesti!

SUSY: Caspita, sei anni di gesti, non sarà facile. Se la caverà bene solo Floriano!

Floriano sorride annuendo.

GILBERTO: *(Fingendo di pensare a una soluzione)* Vista la situazione, l'unica idea che mi viene in mente... *(con falso imbarazzo)* no, non posso chiederglielo...

SUSY: Su, avanti, mi dica!

GILBERTO: Beh, potrebbe firmare tre assegni senza scrivere la cifra: uno per Basilio, uno per Floriano e uno per Adele; una volta che avranno preparato il conto, aggiungeranno loro l'importo. Sono persone oneste, non la imbroglieranno minimamente...

BASILIO: Certo che no, siamo maghi di un certo calibro, noi!

SUSY: Beh, è un po' rischioso, ma se me lo suggerisce il nostro consulente finanziario... e poi ormai vi conosco bene, non dovrebbero esserci problemi... forse però dovrei prima parlarne con Gigi.

BASILIO: No, non si ricorda quello che avevamo deciso? Racconterò tutto solo a liberazione avvenuta.

SUSY: Ha ragione. Ma sì, io mi fido di voi, siete amici di Gilberto, e ora anche miei! Vi darò gli assegni in bianco, l'Africa vi attende!

Robert e Rosa si guardano allarmati e anche Rebecca.

GILBERTO: *(Esultando tra sé)* È fatta!

BASILIO: Lei ci prepari gli assegni, io Floriano e Adele andiamo a riportare le nostre cose in auto, intanto.

Basilio prende il borsonе ed esce dalla casa con gli altri due.

ROBERT: Signora, se permette, avrei da suggerirle una soluzione meno rischiosa, per pagare i maghi.

GILBERTO: *(Agitandosi)* Ma quale soluzione meno rischiosa, non ce ne sono, mi creda!

REBECCA: Su, Gilberto, fai parlare Robert, sentiamo cos'ha da proporre...

SUSY: Sì, proviamo a sentire.

ROBERT: I maghi potrebbero semplicemente telefonarle dall'ambasciata in Africa, una volta preparato il conto, così lei potrebbe spedire direttamente a loro l'importo esatto per il pagamento!

GILBERTO: *(In difficoltà)* L'ambasciata?

SUSY: Ma che idea meravigliosa, si vede che sei straniero e abituato a viaggiare! All'ambasciata hanno sempre un telefono, no!

REBECCA: Ma sicuramente!

SUSY: Il maggiordomo ne sa una più del consulente finanziario!

REBECCA: Io la trovo un'ottima idea, veramente! Scusate l'intromissione.

Gilberto cela a stento la rabbia.

GILBERTO: *(Tra i denti)* Maledetti!

Rientrano, dalla porta d'ingresso, i tre maghi.

BASILIO: Tutto concluso, allora. Non appena ci darà gli assegni, noi tre partiremo.

GILBERTO: C'è stato un cambiamento di programma. A Robert è venuta una brillante idea: voi due telefonerete dall'ambasciata italiana.

SUSY: Nelle ambasciate hanno sempre un telefono!

GILBERTO: Così direte qual è l'importo esatto che la signora Susy vi deve, e lei vi spedirà i soldi sul conto, né un centesimo in più, né un centesimo in meno.

BASILIO: Ci spedirà i soldi in Africa? Ambasciata? Ma quale ambasciata! Noi non partiamo più per l'Africa, non è vero Floriano?

Floriano scuote ampiamente la testa.

ADELE: È stato tutto rimandato all'anno prossimo lo abbiamo appena saputo. Ci hanno chiamati al cellulare non appena siamo usciti.

ROSA: Vi hanno contattati al cellulare dall'Africa centro sub astrale? Ma come hanno fatto?

ADELE: Ci hanno chiamati dall'ambasciata, per l'appunto!

REBECCA: Ma che fatalità!

SUSY: Bene, se è così non sussiste più nessun problema...

Entrano Gigi ed Ermanno. Basilio, Floriano, Adele e Gilberto confabulano insieme agitati.

GIGI: Ehi amico *(batte la mano sulla spalla di Ermanno)* guarda chi si vede in questa baracca... quegli svitati e simpaticoni parenti di quella sventola che sta con me, forte!

SUSY: Gigi! Come diavolo parli?

GIGI: "Adulescentia" Susy, sono pieno di brufoli, porto l'apparecchio per i denti e mi sento il più fico del mondo *(dà una pacca sul sedere a Susy)*.

SUSY: Gigi! Che vergogna, non sei divertente! E gli adolescenti di oggi non parlano certo così...

GIGI: Infatti! Sto ripercorrendo la mia di adolescenza! Fa parte della terapia, non è vero dottore?

ERMANNNO: Certo, ma per oggi credo che basti, ritorni alla sua età.

GIGI: Che peccato, mi stavo divertendo.

ERMANNNO: Ecco, ora che è tornato adulto, mi piacerebbe continuare quel discorso, *(prendendolo da parte)* quella vacanza curativa di cui le stavo parlando...

organizzerò tutto io, lei mi dia la possibilità di disporre delle sue risorse monetarie, e in una settimana avrà pronto un viaggio rilassante per lei e sua moglie...

Tutti gli altri si sporgono per ascoltare.

SUSY: Ho sentito viaggio rilassante? Che bella idea, Gigi...

REBECCA: (*Facendosi avanti*) Oh, dottor Ermanno, si riferisce ai viaggi del “Benessere Garantito”? Sono una favola, si ritorna a casa come nuovi, pieni di energie!

ERMANNNO: Sono proprio quelli, li conosce?

REBECCA: Ma certo, ci vado quando posso... veramente meravigliosi; potrebbe organizzarne uno anche per me?

ERMANNNO: Sicuro, conosce già la procedura?

REBECCA: Ovvio! (*Rovistando nella sua borsetta*) Tenga, queste sono le mie carte di credito, le usi per organizzarmi questo fantastico viaggio!

GIGI: Ma come, lei lascia le sue carte di credito così?

GILBERTO: (*A Ermanno*) Nulla di personale dottore, però signor Bighini, io le sue carte non le darei in giro...

REBECCA: Ma è la prassi; l'organizzazione del viaggio compete a dei medici conosciuti e rispettabili, e le garantisco che quando le restituiranno le carte di credito, non mancherà un centesimo in più del costo del viaggio... è un'occasione sicura, io ci vado tutti gli anni!

SUSY: Dai, Gigi, portami a fare un viaggio rilassante, ne abbiamo bisogno!

GILBERTO: No, signor Luigi! Carte a parte, non può lasciarmi da solo proprio in questo momento... lo sa che la borsa è lievemente in crisi, e se peggiorasse e perdessi i suoi soldi? Non potrei perdonarmelo!

GIGI: Ma io, veramente...

ROSA: E che ne sarebbe di me e Robert, soli in questa casa, senza i nostri padroni da servire?

SUSY: Un po' di riposo farà bene anche a voi...

ROBERT: (*Allarmato*) Si sbaglia! Noi siamo felici solo se ci possiamo rendere utili; nel contratto non era previsto che ci avrebbe abbandonati come cani per le vacanze.

GIGI: Potremmo portarli con noi!

GILBERTO: Voglio venire anch'io!

ERMANNNO: Ottima idea! Un bel viaggio di gruppo!

ROSA: No, io sono allergica a tutti i centri benessere e alle vacanze rilassanti... l'idromassaggio, le diete equilibrate, le passeggiate della salute; mi è bastata quell'unica volta che ci sono andata!

SUSY: Che ti è successo?

ROSA: Mi sono riempita di bolle verdastrì ovunque.

GIGI: Il cielo ce ne scampi!

BASILIO: E poi le vacanze le farete da noi, in Spagna!

GIGI: (*Felice, a Susy*) I tuoi zii ci vogliono ospitare, Susy!

SUSY: Mi sembra difficile crederlo... siete sicuri di stare bene, zii?

GIGI: La Spagna, non ci sono mai stato; potrò girare con tuo zio in mutande per la strada!

SUSY: (*Preoccupata*) No, non andremo in Spagna!

ADELE: Ma sì, che idea grandiosa!

GIGI: Perché no?

SUSY: (*Perentoria*) Gli zii non possono ospitarci...

I vari discorsi iniziano a sovrapporsi; le squadre sono nettamente definite e ognuna gareggia per la vittoria finale. Gilberto con i tre maghi; Rebecca e Ermanno; Rosa e Robert. Si crea una concitata confusione generale.

BASILIO: Certo che vi possiamo ospitare.

GIGI: Hai sentito cara?

SUSY: No, in Spagna no!

ERMANNNO: Voi due avete bisogno di fare il viaggio benessere!

REBECCA: Vedrete, vi farà bene!

ROBERT: Signori, non era previsto nel contratto...

ROSA: Non potete lasciarci qui da soli.

GILBERTO: Gli affari sono affari, non aspettano.

GIGI: Perché no la Spagna, non capisco?!

SUSY: (*Tra sé*) Loro non hanno una casa in Spagna, che hanno in mente?

ROSA: No, non voglio riempirmi di bolle!

ADELE: La Spagna è un Paese meraviglioso!

GIGI: (*Alzando la voce, interrompendo la discussione*) Oh, insomma! Che diavolo è questa confusione, non capisco più niente!

Tutti ammutoliscono allontanandosi di un passo.

GIGI: (*Guardandoli tutti, serio*) Apprezziamo l'aiuto e i consigli che ci volete dare, ma la decisione sul se, dove, quando e con chi andare in vacanza, la prenderò da solo, con mia moglie. Vieni Susy! Ho bisogno di un attimo di pace. Vogliate scusarci, saremo di ritorno fra poco.

Gigi e Susy escono.

SCENA TERZA: TUTTI

Gli otto truffatori si lanciano sguardi d'odio.

ADELE: Per un attimo ho temuto che ci avesse scoperti.

ERMANNNO: Voi tutti, maledetti, avete rovinato il mio piano...

REBECCA: Il tuo e mio, se ricordi!

GILBERTO: Anche il mio e quello dei miei tre colleghi è stato rovinato! (*Disperato*) Ero ad un passo da quella fortuna!

BASILIO: (*Amareggiato*) Mi sono fatto in mutande mezza Roma e ho un occhio nero per niente!

FLORIANO: E nessuno pensa a me, che ho dovuto rimanere muto per tutto il tempo e volteggiare come un cretino?

ROBERT: Se andiamo avanti così combineremo poco... io e Rosa, prima di ammazzare i padroni, dobbiamo riuscire a liberarli da voi, ma siete peggio delle mosche!

REBECCA: (*Inorridita*) Ma li dovete per forza uccidere?

BASILIO: Tutto sommato sono brave persone, un po' mi ci sono affezionato... come fossero quasi dei nipoti!

ROBERT: Non mi viene in mente niente di alternativo.

ROSA: (*Rassegnata*) Che volete, è la legge del più forte!

ADELE: Beh, ma in questo caso, passatemi la metafora, il coltello dalla parte del manico ora ce l'hanno loro. La decisione che prenderanno segnerà la fine della gara, in un modo o nell'altro...

FLORIANO: Già, ora a seconda di quello che decideranno, decreteranno anche il gruppo vincitore del malloppo!

GILBERTO: Sceglieranno la vacanza benessere, gli affari o di rimanere con i domestici?

BASILIO: Magari decidono di venire in Spagna, a casa nostra!

FLORIANO: Il pugno deve averti dato alla testa, Basilio! Noi tre non abbiamo una casa in Spagna!

BASILIO: (*Sconsolato*) Lo so, ma è bello crederlo...

REBECCA: State zitti, stanno arrivando!

Entrano Susy e Gigi felici, a braccetto, sorridendo.

SUSY: Oh, Gigi, ti ho mai detto che ti amo?

GIGI: Ti amo anch'io, tesoro.

SUSY: Siamo proprio una bella coppia!

ERMANNNO: Che allegria, che serenità traspare dai vostri volti. Questo significa che avete deciso di fare una meravigliosa vacanza benessere?

Gli otto truffatori nervosi, attendono con ansia il verdetto.

GIGI: Beh... in realtà io e Susy abbiamo deciso che... una vacanza in effetti ce la meritiamo, ma...

BASILIO: In Spagna! Verrete in Spagna, giusto?

SUSY: No! Abbiamo deciso di andare un mese... a Forte dei Marmi!

Brusio generale di stupore.

REBECCA: Forte dei Marmi?

ERMANNNO: Che cosa?

ROBERT: No, non ci credo!

ADELE: Con tutte le infinite possibilità che hanno, a Forte dei Marmi?

SUSY: Quando eravamo poveri, potevamo permetterci sì e no qualche gita in giornata. Come ci piacerebbe andare alcuni giorni in Toscana, ci dicevamo...

GIGI: E finalmente è arrivato anche per noi il momento di realizzare qualche piccolo sogno rimasto parcheggiato nel nostro cuore.

ROSA: Che teneri.

SUSY: Oh, ma non preoccupatevi, abbiamo pensato a tutti voi!

GIGI: Rosa e Robert andranno a lavorare a casa dei genitori di Susy, sono anziani, e per un mese avranno piacere di essere aiutati...

SUSY: Così non correrete il rischio di annoiarvi!

ROSA: (*Sconvolta*) Proprio no!

ROBERT: (*Storpiando il grazie in inglese*) Fhank youl.

GIGI: Gilberto, negli affari sarai affiancato da mio fratello; ha un vero fiuto per gli investimenti, andrete d'accordo, e se le cose andranno male, la colpa sarà sua e tu non avrai rimorsi!

GILBERTO: Che bello... *(tra sé)* il fratello povero! Speriamo almeno che sia carino!

SUSY: Rebecca, tu potrai approfittare della mia assenza per farti il tuo viaggio benessere...

GIGI: Così, dottor Ermanno, avrà almeno una cliente da seguire e perché no, *(avvicinandosi in tono ammiccante)* magari da conoscere!

ERMANNNO: Già...

GIGI: In quanto agli zii... beh, Susy mi ha raccontato la verità.

BASILIO: La verità?

GIGI: Suvvia, non c'è di che vergognarsi, sono scelte di vita.

ADELE: Scelte di vita?

GIGI: Susy mi ha spiegato che sì, insomma... siete vagabondi, e quindi non potete ospitarci perché la casa, in Spagna, non ce l'avete!

BASILIO: *(Tra sé, triste)* Ecco, adesso non mi è rimasta nemmeno l'idea della casa in Spagna! Vagabondo!

SUSY: Tutti contenti, allora...

BASILIO: Tutti!

SUSY: Vieni Gigi, andiamo a dare un colpo di telefono all'agenzia viaggi, per avere informazioni sugli alberghi di Forte dei Marmi!

GIGI: Ma solo cinque stelle "all inclusive", mi raccomando. Signori, non serve che ci ringraziate. Noi siamo così, generosi con le persone a cui vogliamo bene. Torniamo subito!

Susy e Gigi escono. Gli altri ammutoliti si guardano.

ROBERT: *(Agitato, partendo di scatto senza accento inglese)* Generoso? Io vado di là e lo uccido subito, a mani nude!

Gli altri lo bloccano. Rosa lo trattiene per un braccio.

GILBERTO: Suvvia, l'aplomb inglese, lo recuperi! Le dona immensamente di più.

ERMANNNO: Se vuole, più tardi può fare due chiacchiere con me, sulla gestione della rabbia.

ROBERT: *(Sempre arrabbiato)* Ma lei è un postino!

ERMANNNO: Appunto! Sa quante volte mi sono dovuto calmare? E suona sempre due volte, e attento al cane, e chiedi la firma al destinatario corretto... ma con chi crede di avere a che fare! Sono uno specialista della gestione della rabbia.

ADELE: In ogni caso, a quanto pare, nessuno di noi ha vinto.

REBECCA: Dannazione! E quei due non sanno neanche goderseli i soldi, che ingiustizia!

ROSA: Io non ho nessuna intenzione di andare a lavorare a casa di due vecchi.

BASILIO: Spagnolo, ma vagabondo... mai una volta che mi vada bene...

FLORIANO: E adesso, che si fa? Si abbandona la nave dopo tutto quello che abbiamo fatto? No, dico, non è mica facile accettare di aver finto di essere muti e aver piroettato per ore e ore per nulla!

Tutti si guardano, poi improvvisamente sembrano trovare un'intesa. Annuiscono tra loro.

GILBERTO: State pensando a quello che sto pensando io?

ROBERT: Ritengo proprio di sì.

ADELE: Presumo di sì.

Tutti annuiscono con approvazione.

REBECCA: Ci state tutti?

ROSA: Certo.

Tutti sono in preda a un ritrovato entusiasmo.

Rientrano Susy e Gigi.

ERMANNIO: *(Rivolto ai Bighini)* La vostra idea geniale ci ha lasciati di stucco!

GILBERTO: Avete pensato proprio a tutti... vi siamo molto grati!

GIGI: *(Imbarazzato)* Beh, era il minimo, dopo quello che voi avete fatto per noi!

ROSA: Siete molto buoni, ed è per questo che, lo dico con non poco imbarazzo, vorremmo parlarvi di una questione molto importante.

SUSY: Oh mamma, sembrate tutti molto preoccupati, mi sto agitando. Di che si tratta?

ERMANNIO: No, non c'è bisogno di agitarsi, per carità, ma solo se agiremo prontamente!

ROBERT: Sedetevi, prego, mettetevi comodi.

Susy e Gigi si siedono del divano, mentre gli altri attorno parlano.

REBECCA: È una questione molto seria, che solo chi possiede una particolare sensibilità potrebbe capire.

GIGI: Ma avanti, spiegatevi; siamo sulle spine!

GILBERTO: Beh... si tratta...

Basilio lo interrompe bruscamente, alzando le braccia in alto, con fare profetico.

BASILIO: ... di salvare i dugonghi!!

Tutti gli altri truffatori lo guardano perplessi. Brusio di stupore.

TUTTI: I dugonghi?!

GILBERTO: *(A Basilio, senza farsi sentire dai Bighini)* Non potevi trovare qualcosa di meno ridicolo?

GIGI: I che cosa?

BASILIO: I dugonghi! Sono mammiferi marini, e si stanno estinguendo!

REBECCA: *(Quasi piangendo)* Sarebbe un disastro se scomparissero dalla faccia della terra...

ROBERT: La catena degli esseri viventi si spezzerebbe, e chissà cosa potrebbe capitare!

BASILIO: Se il minimo battito d'ali di una farfalla può provocare un uragano dall'altra parte del mondo, provate a pensare a cosa potrebbe capitare se succedesse qualcosa ai dugonghi, che arrivano a pesare fino a 900 chili!

SUSY: Oh mamma.

ROSA: Gli esseri umani potrebbero subire delle trasformazioni orribili!

SUSY: Santo cielo, ma cosa potremmo fare, noi?

ROBERT: Una piccola donazione contribuirebbe alla loro salvaguardia...

GIGI: Certo, credo che non ci siano problemi; se ci tenete così tanto, una volta rientrati dal mare, faremo la donazione!

Floriano agita spaventato le braccia.

BASILIO: No! Potrebbe essere troppo tardi!

GIGI: Ma è così grave la situazione?

REBECCA: Gravissima...

SUSY: Ma non ne ho mai sentito parlare.

BASILIO: Per forza, se la gente ne fosse completamente al corrente, si scatenerebbe il panico...

GIGI: E come fate voi ad essere al corrente di tutto questo?

ERMANNNO: Noi facciamo parte dell'associazione: "Salvate i dugonghi"!

GILBERTO: *(Rivolto ai Bighini)* Voi siete una speranza per l'umanità! Siete una speranza per tutti noi!

GIGI: E va bene, facciamo questa donazione! *(Gigi si alza).*

SUSY: Provvediamo subito, come si fa? *(Anche Susy si alza).*

ERMANNNO: Non c'è tempo da perdere!

REBECCA: Venite con noi, presto!

ADELE: A firmare, a firmare la donazione!

Gli otto spingono fuori dalla porta i coniugi Bighini. I tre maghi, per ultimi, si portano via di nascosto le statue e gli oggetti preziosi portati in casa dopo la vincita, (scena seconda, atto primo).

FLORIANO: Si divide per otto, non è vero?

ERMANNNO: Ovvio!

Escono tutti.

Si abbassano le luci. Musica di sottofondo.

Si riaccendono le luci: entra in scena Susy che si siede davanti al televisore. Anche Gigi entra in scena, cammina per la stanza in accappatoio.

GIGI: Che cosa è arrivato oggi, per posta?

SUSY: *(Distratta)* Le solite cose...

Gigi prende un plico di carte da un mobile.

GIGI: Uhm... bolletta dell'acqua, 85€... bolletta del gas, 180€... e questa? Una cartolina? E chi la manda? *(Fingendo di leggere)* "Gracias con el corason, tengo la casas in Spagna, olè! Basilius"... *(Arrabbiandosi)* Quel farabutto, dopo averci portato via tutto insieme a quegli altri truffatori, ha il coraggio di mandarci una cartolina?!

SUSY: *(Cercando di rabbonirlo, avvicinandosi)* Tesoro, è felice e ha pensato di ringraziarci... è stato gentile! L'unica cosa che non capisco però, è perché la maga Titania non sia passata a ringraziarmi... in fondo è merito mio se il suo amante è riuscito a farla evadere... sicuramente sa che le vibrazioni positive che l'hanno aiutata, erano le mie!

GIGI: *(Esasperato)* Susy! Ma perché sei così ingenua...

SUSY: Non sono ingenua...

GIGI: No, infatti! Non volevo usare termini più forti!

SUSY: E va bene, mi dispiace, non avrei dovuto mentirti sugli zii...

GIGI: (*Sospirando*) Ti ho già perdonato, lo sai. Anch'io ti ho mentito sul perché avevo deciso di chiamare quella sottospecie di psicologo...

SUSY: Già, che ci serva da lezione... Gigi, non ci mentiremo mai più, giusto?

GIGI: Giusto! Dobbiamo solo ricominciare la nostra vita da dove l'abbiamo lasciata quasi sei mesi fa, e non vedo l'ora. Guarda caso, quei truffatori ci hanno lasciato proprio 50.000€, proprio la stessa somma che avevamo prima della vincita... a volte, le fatalità!

SUSY: (*Titubante, allontanandosi da Gigi*) Gigi, veramente non è proprio così...

GIGI: (*Allarmandosi*) Cosa intendi dire?

SUSY: Beh, ecco...

TV: E ora, i numeri vincenti del superenalotto.

GIGI: (*Urlando terrorizzato, tenendosi la testa*) Noooooo!

Musica di chiusura.

SIPARIO